BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

3° giorno dell'assedio economico che dà alle nostre controsanzioni carattere di sacra legittima difesa

ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, ... L. 16, con ed e del lunedì L. 18.50. estero L. 37. con edizione del lunedì L. ... «Piccolo della Sera «Le Ultime Notizie», Italia L. 16. estero L. 37. Pagamenti anti... L'abbonamento può nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare ... Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del rnale, Via S. Pellico N. 6. II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare esimi 20. arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50 Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44.

nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 20 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4984

Il Duce presiede la Corporazione delle industrie estrattive

Sfruttamento integrale di tutte le risorse del sottosuolo - Esperimenti vittoriosi nella trazione ferroviaria - I carboni dell'Istria e della Sardegna

ROMA, 19

ggi alle ore 16 a Palazzo Venezia, o la Presidenza del Duce, la Corazione delle industrie estrattive tenuto la sua prima riunione. o presenti il Segretario del Par-, i Ministri Solmi, Cobolli-Gigli, Sottosegretario di Stato Lantini, nelli, De Marsanich.

tonomia per lo zinco e il piombo

Capo del Governo, accolto dalla mblea col saluto al Duce, apre la uta e, dopo avere messo in rilievo portanza e l'opportunità dei promi posti all'ordine del giorno dei ori della Corporazione, dà la paa al Vicepresidente on. Pennaia.

Vicepresidente rileva anzitutto l'importanza degli argomenti è sa in particolare rilievo dall'atle momento in cui l'Italia si leva patta di fronte all'assedio ecoico. Passa in rapida rassegna la azione attuale e potenziale delle le produzioni minerarie interne minerali metallici e sui combuili fossili.

on. Pennavaria accenna alla opunità di più ampie ricerche di rdinare e sviluppare le attività duttive e di adeguare la legislae mineraria ai nuovi problemi dal Fascismo. Termina afferndo la certezza che la coscienza eraria creata in Italia dal Regifascista farà sì che presto il no- Paese potrà emanciparsi dalla ortazione di molte materie prime.

illosevich vorrebbe che il Corpo e delle miniere fosse posto in do coll'aumento del numero de- ingegneri di seguire e assistere era dei ricercatori, poichè un gramma di ricerca è oggi della ssima importanza. Anche l'ufficio logico dovrebbe essere potenziato la creazione di una sezione geoa mineraria ed adeguata attrezura scientifica. Raccomanda pure sia incrementata la possibilità di rimentazione affidandola ad una ola superiore mineraria, opportu-mente attrezzata.

artori assicura che le fonderie di o della Sardegna fra poco ponno superare notevolmente il fabgno nazionale. Quanto al piombo rende necessario un maggiore ttamento delle miniere, alcune e quali, negli anni precedenti, a sa del basso prezzo, dovettero eschiuse. Tuttavia il fabbisogno onale sarà presto completamenssolto.

on. Tredici fa presente la neces- di assicurare un prezzo rimunevo a carattere nazionale e alla azione del minerale se si vuole le miniere intensifichino la proone e che il Paese raggiunga la archia economica. Lodando la ree creazione della Azienda mine- metallici italiani ritiene che lo o debba tuttavia assumersi an- la manutenzione delle miniere chè esse rimangano sempre in ienza e possano mantenersi in modo i quadri delle maestranze ializzate che non si possono senanno in caso di necessità lasciaisperdere.

Ing. Zabelli crede che l'Ufficio ogico sia in grado di poter for- un'efficace consulenza tecnica ai rcatori. Egli afferma che i metodi molto perfezionati e che si può gere un piano programmatico di che coordinando l'azione dei riatori scientifici del Corpo delle iere e dell'Ufficio geologico.

a relazione del dott. Guido Segre

dott. Guido Segre quale presie dell'Azienda nazionale carboni ma che i giacimenti dell'Istria iungono in complesso 200 milioni onnellate. L'Arsa ha dato questo o 400 mila tonn. Questa produe potrà rapidamente elevarsi, ie agli impianti in corso. Anche arbone sardo sarà pienamente zzabile anche perchè è provato lo zolfo che contiene non intacca tto le caldaie. Ciò deve facilitare piego della produzione dei due menti in tutte le principali no- industrie senza pregiudizi e sen- preconcetti ingiustificati. Nè si no dimenticare le ligniti picene, ne e quelle xiloidi, adattissime e ultime per fornire combusti- domestici per le riduzioni induli della loro percentuale di umi- Ulteriori ricerche sono già bene ate sia in Istria che in Sardegna, sono di nuovo coltivati vecchi menti che già assicurano un auo della produzione nazionale, ale è già stata con successo spentata anche nella trazione ferria.

e ore 18 il Duce rinvia la seduta mani alle ore 9.30 al Ministero Corporazioni.

la produzione e il collocamento degli articoli di abbigliamento

ROMA, 19

giunta esecutiva della Federazione ommercianti dell'abbigliamento ha erato di prendere accordi con l'arato italiano per sviluppare la prone e il collocamento degli articoli più fini dell'abbigliamento femminile e infantile, in modo da costituire in questo vasto e importante settore dell'economia nazionale la salda difesa anche e soprattutto per l'avvenire. In questa riunione è stato deciso anche di bandire due concorsi per una frase e per un cartello che dimostrino efficacemente che nell'abbigliamento il prodotto italiano ha raggiunto un notevole grado di perfezione. In una riunione poi dei Presidenti dei Sindacati delle province toscane ed emiliane sono stati discussi i problemi dei rifornimenti delle merci e dei prezzi e riaffermata la volontà che ogni azienda diventi un centro di propaganda per la resistenza contro le ingiuste sanzioni.

La "Giornata della Fede,, sulle navi

ROMA, 19

Vari marconigrammi pervenuti alla radio nazionale annunziano che ieri è stata celebrata sui piroscafi da passeggeri in navigazione la Giornata della Fede.

A bordo del piroscafo «Conte Verde» il presidente del Dopolavoro ha tenuto un vibrante discorso allo stato maggiore e all'equipaggio, riuniti in una mirabile comunione di spirito e fieri al pensiero che le loro madri e le loro spose, in quello stesso momento, compivano il sacro rito della consegna della «fede». Lo stato maggiore e l'equipaggio del «Conte Verde» hanno consegnato quindi al presidente del Dopolavoro di bordo le loro offerte d'oro, di argento e di valuta estera, riservandosi di effettuare ulteriori offerte al loro arrivo a Trieste, essendosi trovati, il giorno dell'inizio delle inique sanzioni, lontani dalla Madrepatria.

Sulla motonave «Augustus», diretta nel Sud-America, lo stato maggiore e l'equipaggio, oltre all'offerta di oro e di argento, hanno deciso di devolvere a favore dell' Erario una giornata di stipendio. Alle loro offerte si sono unite quelle di numerosi passeggeri italiani e stranieri con un cospicuo contributo d'oro.

Sulla motonave «Viminale», dopo la raccolta d'oro, consegnato al comandante dai passeggeri, dallo stato maggiore e dall'equipaggio, il R. Commissario dott. Petroni ha pronunciato un applauditissimo discorso. Eguali cerimonie di offerte d'oro per la Patria hanno avuto luogo anche sui transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia», sul piroscafo «Conte Grande», sulle motonavi «Neptunia», «Oceania» ecc.

I labari alla Divisione "Tevere,,

I Principi di Piemonte e la Duchessa d'Aosta Madre al solenne rito in Napoli festante

NAPOLI, 19

In Piazza del Plebiscito, all'Augusta presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e della Duchessa d'Aosta Madre, ha avuto luogo la consegna dei labari alle legioni dei mutilati, combattenti, arditi e italiani all'estero e volontari della Divisione «Tevere». Piazza Plebiscito presentava un aspetto imponentissimo per l'ammassamento disciplinato delle forze giovanili e delle associazioni. S. A. R. il Principe di Piemonte, seguito dalle autorità passa in rivista la 220.a legione schierata nel centro della vasta piazza e si porta sulla tribune reale, dove la Principessa di Piemonte procede alla consegna dei labari agli alfieri delle legioni. Dopo la benedizione, impartita dal cappellano della 220.a legione, le musiche intonano la Marcia Reale, mentre la folta siepe di labari e bandiere si agita e la folla inneggia a Casa Savoia. Dopo il giuramento dei legionari il vicecomandante della «Tevere» rivolge a S. A. R. la Principessa, madrina dei labari, a nome delle CC. NN., devote espressioni di gratitudine.

Tra calorose ovazioni sale sul podio l'on. Delcroix, che pronuncia il seguente vibrante discorso, frequentemente interrotto da applausi e da grida di «Viva il Re! Viva il Duce!», e accolto, alla fine, da una prolungata imponentissima ovazione:

Il discorso di Delcroix

«Altezza Reale. Dalle vostre auguste mani hanno ricevuto le insegne le Legioni che inquadrano i volontari di ogni età e di tutte le guerre, i giovani che faranno di dottrina virtù e gli anziani che hanno fatto di esperienza entusiasmo; i soldati che hanno risalito il corso della vita per rientrare nei ranghi e gli emigranti che sono tornati dalla estremità della terra per dare mano all'impresa. Così diversi ed identici a un tempo, essi sono la dimostrazione vivente dell'unità del popolo e della continuità della sua storia.

E' bello l'impeto di questa gioventù che va incontro alla sua guerra, come è commovente l'ostinazione degli anziani cui le ferite non hanno impoverito il sangue e gli anni non hanno appesantito il cuore. Molti di essi partono oggi per la terza volta e nel loro passo è un che di fatale come se non potessero più fermarsi. Ieri il Re volle andare a vederli e non mai più viva e affettuosa compiacenza illuminò il suo augusto sguardo. Egli vedeva la virtù del suo popolo e la fortuna del suo Regno procedere e rinnovarsi dall'una all'altra guerra, dall'una all'altra vittoria. Altrove la gloria fu barattata con la pietà, ma per noi il giorno più triste di nostra vita fu quello dell'armistizio, quando la stessa vittoria lasciò un che di deluso ed insoddisfatto come se un'opera fosse rimasta incompiuta, come se un canto fosse stato interrotto. La pace doveva presto dar ragione alla nostra amarezza e la nostra vera mutilazione fu quella subita dalla vittoria.

Soprattutto noi avevamo sentito che la guerra doveva segnare il principio di una vita nuova e non avrebbe giovato combattere nè sarebbe bastato vincere se il popolo non avesse proseguito l'avanzata dentro di sè fino ad impadronirsi del proprio destino. Noi non saremo mai grati abbastanza al Duce che restituì il culto della Vittoria nel popolo e oggi ne impone il rispetto ed il riconoscimento al mondo; noi non saremo mai abbastanza fedeli al Duce che ha perfezionato la nostra unità e la nostra indipendenza traendo alle ultime conseguenze il contrasto da cui la guerra era nata e la grandezza che essa aveva portato con sè.

Ora si comincia a capire che è inutile assediare e impossibile arrestare un popolo che ha un solo cuore, un popolo che ha un'idea con sè e, più che il diritto alla vita, difende la ragione della propria vita, la missione che gli fu segnata dalla provvidenza e confermata dalla storia. Ora sono altri che devono fare i conti con la verità e con la giustizia, mentre noi, che non abbiamo errori da riparare nè menzogne da nascondere, procediamo sicuri per la nostra via. La condanna che avrebbe dovuto umiliarci e piegarci ha esaltato e armato la nostra virtù; essa è stata la rivelazione della nostra forza ed è la consacrazione del nostro diritto.

Ma più che per esigere il premio della vittoria che ci fu sottratto e per affermare il diritto alla vita che vien negato, noi combattiamo per ristabilire i valori sovvertiti, per restituire un ordine e una gerarchia in questo vecchio mondo che ha perduto il senso della propria missione e la coscienza della propria superiorità. Roma non può essere indifferente alla sua decadenza e alla sua rovina perchè è la più interessata alla sua sorte e tre volte lo ha illuminato col suo genio, tre volte lo avrà ordinato con la sua virtù. Da lei discese e a lei ritorna la civiltà dell'Europa.

Veramente il conflitto ha superato i suoi limiti concreti e i suoi fini immediati per investire un interesse più alto per imporre una più vasta solidarietà. Le nostre armi non affermano solo una necessità di conservazione, ma una fatalità di rinnovamento. Per questo tutte le forze della negazione e della protesta, dell'odio e della paura si sono unite contro di noi, ma non può essere dubbia la sorte di questa lotta tra il passato e l'avvenire, fra la senilità e la giovinezza.

Il terzo giorno di Roma è appena sorto e sarà un altro millennio di storia per la nostra grandezza e per la fortuna del mondo. La nostra avanzata è un'ascesa, la nostra battaglia è di per sè una vittoria».

Le legioni sfilano in perfetto ordine dinanzi alla tribuna reale, mentre le musiche suonano la Marcia delle Legioni e la folla applaude calorosamente. Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e la Duchessa d'Aosta Madre, nel lasciare la piazza, vengono fatte segno a vibranti manifestazioni di affetto e devozione da parte delle CC. NN. e della folla. Terminata la cerimonia in Piazza Plebiscito, la folla si è assiepata dinanzi a Palazzo Reale, acclamando incessantemente ai Principi, i quali sono apparsi poco dopo sulla loggetta pensile. S. A. R. la Principessa aveva fra le braccia la piccola Principessa Maria Pia. Il Principe ha salutato romanamente e quindi, presa la mano della bambina, l'ha levata in alto nel saluto romano. Le ovazioni hanno raggiunto allora il più alto grado di entusiasmo e si sono protratte per lunghissimo tempo con entusiastici evviva a Casa Savoia e all'Italia.

144.300 fedi a Napoli

NAPOLI, 19

Stamane è stata ripresa, per disposizione del Segretario federale, la raccolta delle fedi in tutti i Gruppi rionali della città e nei Fasci della provincia, nonchè alla Casa del Fascio, dato che la giornata piovosa di ieri non consentì a molti cittadini di effettuare la propria offerta. A tutto ieri sera, fra Napoli e provincia erano state raccolte 144.300 fedi.

L'inverno dell'assedio
e la provvidenza fascista

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia*, illustrando la azione del Partito, che è la massima forza organizzativa a fianco dello Stato, dice che ancora una volta il Partito si rivela quello che si potrebbe chiamare il sistema nervoso dell'organismo nazionale, in quanto ne suscita e ne dirige in gran parte i movimenti, mentre ne riflette pronto le sensazioni e gli stati. La resistenza si accompagna con l'assistenza. Essa pure, come ogni lotta, ha le sue vittime. Essa pure ha bisogno di alimenti spirituali e di aiuti materiali. Perciò la propaganda si accompagna con le opere della solidarietà sociale.

Presso tutti i Fasci Femminili sono stati costituiti comitati provinciali e comunali di madri e di vedove di Caduti della guerra guerra con questo compito di attenta e completa essistenza. Il Segretario del Partito ha disposto che vi sia sempre una presente ad ogni ora del giorno. L'azione deve arrivare in ogni strato sociale, con gli occhi sempre aperti sui bisogni della povera gente. Nelle città si associa a quella delle fasciste visitatrici; nelle campagne collabora con le dirigenti delle massaie rurali e le assistenti sanitarie. Sono così in prima linea le forze femminili che hanno un costante contatto con la massa del popolo.

Ora, in occasione della giornata della Madre e del Fanciullo, le fiduciarie dei Fasci offriranno corredini invernali per i bambini bisognosi, preparati con l'opera delle donne fasciste e, secondo le disponibilità finanziarie, distribuiranno anche lettini e culle. L'inverno dell'assedio economico non sarà più duro degli altri per i piccoli italiani innocenti, aggrediti dal sanzionismo che ha i suoi più furenti apostoli fra i pretesi rappresentanti delle povere masse. Con queste forze pronte, sane, illuminate, il Partito organizza la resistenza. Ha fedele e volonterosa al suo seguito l'intera Nazione lavoratrice.

La verità si fa strada
malgrado ogni manovra

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* pubblica:

«Mentre sembrerebbe che i furori sanzionisti segnino oggi un passo avanti in Inghilterra, vi sono, si direbbe, segni di nuova esitazione in Francia a seguirne il corso e i pericolosi indirizzi. Il caso del signor Herriot è ancora da spiegare in tutti i suoi particolari, ma sembra che le sue dimissioni da presidente del partito radicale debbano essere spiegate con il rifiuto di aderire alla corrente estremista rappresentata da Cot, il quale, nella sua lotta contro la politica di Laval e contro le proposte franco-britanniche, non ha esitato a manifestare il programma del suo gruppo nettamente rivoluzionario, ispirato da un generale piano antifascista e perciò antitaliano, più che dalle preoccupazioni della legge societaria.

Questa è l'ora in cui Governi, uomini e partiti si trovano di fronte a responsabilità precise, concrete, immediate.

Sempre più in Francia, dove si è ormai ben compreso che l'Italia non teme e non cede, fra gli uomini sanzionisti si fa chiara la coscienza del pericolo sanzionista e dell'assurda e oscura situazione che si viene creando in Europa in conseguenza del miserabile caso etiopico. E sempre più si manifestano correnti e si levano voci che vogliono richiamare gli attori responsabili di questo drammatico momento internazionale al senso della realtà.»

Il Duce approva il progetto
per il palazzo delle scuole d'arte di Brera

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto l'avv. Rino Baldameni, presidente della Reale Accademia di Brera, che gli ha presentato gli architetti Figini, Lingeri, Mariani, Pullini, Ferragni, autori del progetto per il nuovo palazzo delle Scuole d'Arte, della R. Accademia, del R. Liceo artistico e della Scuola superiore degli artefici di Milano.

Il Duce si è interessato al progetto ed ha espresso la sua approvazione. (Stefani).

Verso l'unificazione dei Regolamenti
per la circolazione urbana

ROMA, 19

Presso il Ministero dei LL. PP. e sotto la presidenza del Ministro, si è riunita la Commissione composta di funzionari dei Ministeri degli Interni, delle Comunicazioni, dei LL. PP. dell'AA. SS. e del R. A. C. I. per la unificazione dei regolamenti comunali di circolazione urbana e dei segnali occorrenti alla circolazione stessa. S. E. il Ministro ha illustrato dettagliatamente le necessità riguardanti la circolazione urbana in relazione ai moderni mezzi di locomozione e ha tracciato i compiti della Commissione, la quale ha quindi iniziato i suoi lavori.

Calorosa manifestazione della Camera
al Ministro Galeazzo Ciano

ROMA, 19

Il Presidente CIANO apre la seduta della Camera alle 15. Durante lo svolgimento delle formalità regolamentari entra il Ministro S. E. Galeazzo Ciano, al quale la Camera fa un'imponente manifestazione di simpatia. Ministri e deputati, in piedi, applaudono vivamente e con insistenza.

La Camera passa poi a discutere la conversione in legge di decreti e l'approvazione di progetti di legge.

La seduta termina, approvati tutti i disegni e i decreti anche a scrutinio segreto, alle 17.20. Domani seduta alle ore 15.

L'assistenza ai congiunti dei Caduti
in Africa Orientale

ROMA, 19

Con R. D. vengono estese agli invalidi, agli orfani e congiunti di Caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani o congiunti di Caduti in guerra.

Scoperta di petrolio a Tocco Casauria

TOCCO CASAURIA, 19

Da qualche giorno in un pozzo che sta scavando l'A.G.I.P. alle falde del nostro monte, si è trovato il petrolio. Malgrado il riserbo degli addetti al cantiere, abbiamo potuto sapere che il pozzo, per ora, produce circa 10 quintali di minerale grezzo al giorno.

Il Gran Consiglio
torna a riunirsi oggi

ROMA, 19

Domani, venerdì 20 dicembre, alle ore 22, come annunciato, tornerà a riunirsi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo.

La politica inglese
giudicata a Washington

WASHINGTON, 19

Gli ambienti ufficiali seguono con cura meticolosa e vivissimo interesse gli sviluppi della situazione politica in Europa, ma ammettono che gli avvenimenti si succedono con tanta rapidità da impedirne talora una esatta valutazione. Da qualche parte si nutrono anche timori per la pace d'Europa.

Dove l'opinione sembra unanime, è sul significato politico delle dimissioni di Hoare. Questo però confermerebbe che la Granbretagna ha tuttora una direttiva alquanto oscillante per la sua politica internazionale, la quale è costretta a tener conto di fattori da essa svalutati in principio e addirittura non considerati.

Nel merito del conflitto italo-etiopico si ha qui la convinzione che la Granbretagna voglia abbandonare le iniziative dirette per addossare alla Lega delle Nazioni la responsabilità di regolare per quanto essa può il corso futuro degli avvenimenti internazionali con decisioni collettive nella sostanza oltre che nella forma. Quanto all'embargo sul petrolio è dato per pacifico a Washington che nemmeno se ne parlerà per qualche tempo. *(United Press).*

Non uno dei tremila abissini
ha potuto riattraversare il Taccazè
(Per radio dal nostro inviato speciale)

Il Comunicato N. 75

ROMA, 19

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 75:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla da segnalare su tutto il fronte eritreo.

L'aviazione ha bombardato concentramenti nemici nella valle del Taccazè.

Le due nuove circoscrizioni regionali istituite in Somalia hanno cominciato il loro regolare funzionamento con la collaborazione dei capi e notabili locali. La R. Residenza di Buslei ha giurisdizione sul territorio degli Sciaveli. E' stata istituita una R. Residenza in Gorrahei, con giurisdizione sulle tribù Ogaden, a noi sottomesse.

ASMARA, 19 dicembre (notte)

I casi sono due. O i consiglieri stranieri hanno abbandonato il Negus al suo destino ed hanno cessato di insinuare suggerimenti e di rendere le sue truppe misteriose e inafferrabili, sicchè esse hanno ripreso la tattica tradizionale dell'attacco dovunque sperino di trovarsi in forze superiori; oppure il Negus ha creduto che questo fosse il momento buono per sostenere, con un successo militare, la sua vacillante partita. Il fatto è che numerosi armati abissini sono venuti all'attacco sul nostro fronte. Impazienti di lotta, hanno aggredito impetuosamente i nostri elementi avanzati ed hanno sostenuto con tenacia il contrattacco delle nostre colonne andate a proteggere quei nostri reparti. Ma sono stati battuti e dispersi; invece di aprire il varco a più numerose forze, sono stati sterminati; nessuno ha potuto ripassare il fiume, se non qualche sperduto arrivato a stento di là a portare la notizia della sconfitta.

Gli sciamma colorati di rosso

Gli abissini, che in numero di circa tremila hanno passato il Taccazè per aggredirci, erano stati bene eccitati alla lotta; hanno mostrato per tre giorni quell'aggressività fanatica che li aizza quando il successo pare loro certo.

Aviatori nostri, che hanno volato durante la battaglia sulle serrate formazioni nemiche, hanno riferito che queste, sebbene si disperdessero sotto la mitraglia dei nostri spezzoni, erano massa cieca lanciata all'assalto. Sono così venuti lungo l'antico cammino imperiale che congiunge il Tigrai all'Amhara, traverso lo Tzellemti, per passare il fiume Taccazè e per fare i guadi: il più importante dei quali è quello di Mai Timchet, segnalato dal nostro bollettino. Erano bene armati, bene equipaggiati, ma avevano tinto i loro indumenti con la stessa terra rossa che usano per colorirsi le unghie, sporcando così il bianco brillante degli sciamma con un colore più adatto al terreno.

I primi segni della loro presenza aggressiva si sono avuti il 14 scorso, quando pattuglie distaccate dei nostri reparti eritrei di copertura scambiarono le prime fucilate col nemico. I nostri reparti poterono informare subito con la radio campale i Comandi delle intenzioni e dell'entità del nemico, che intanto, con due colonne, aveva guadato il fiume.

La mattina del 15 il combattimento divenne improvvisamente violento; mentre una delle due colonne nemiche attaccava di fronte quei reparti di copertura, un'altra colonna, più a levante, tentava di dirigersi verso il passo del Dembeguinà: la tattica tradizionale dell'aggiramento.

Il teatro della lotta

Bisogna tener presente il terreno. Uno di quei terreni disperati, maledetti, fatti apposta per la sorpresa e le imboscate. Sono valli non molto profonde, ma spezzettate in ogni senso da forre, da burroncelli boscosi. Le dorsali tra valle e valle sono larghe, sicchè riesce difficile dominare di lassù i due versanti e tener d'occhi contemporaneamente le due vie d'offesa; i pendii e le dorsali sono ingombri di vegetazione; vasti cespugli, acace, ginestre; o sono coltivati a dura. E qua e là il terreno è accidentato da grossi sassi accatastati. Un terreno dove vedere lontano è difficile. I reparti eritrei che, adempiuto il compito di riconoscere il nemico e di agganciarlo, dovevano ora ripiegare secondo gli usi di guerra verso la nostra linea, si sono trovati a sostenere una battaglia con truppe assai più numerose e imbaldanzite.

Si sa come sono composti questi reparti eritrei: sono elementi indigeni a noi devoti, inquadrati da vecchi sottufficiali eritrei e comandati da ufficiali bianchi arditissimi e di antica esperienza coloniale. La tradizionale audacia di questi ufficiali è dimostrata dal numero delle perdite subite: sette uccisi e due feriti: eroica percentuale. Anche i 48 graduati caduti, in confronto di 200 ascari sono testimonianza del coraggio e della fedeltà di questi sottufficiali di colore.

Al lungo combattimento, solo interrotto dalla notte, hanno partecipato da parte nostra anche alcuni carri veloci e tre autocarrette. Bellissimo è stato il contegno di questi soldati delle autocarrette, incaricati di rifornire i combattenti e di alcune squadriglie del genio inquadrate nel reparto di colore. Testimoni oculari narrano di un semplice soldato del genio che ha assunto il comando di alcuni ascari rimasti senza graduati e li ha portati più volte all'assalto e ottimo il comportamento dei carri veloci che, pur tra l'intrico e le insidie del suolo accidentato, cespugliato, spezzettato, hanno ottenuto il loro scopo di costituire uno sbarramento di fuoco che chiudesse il fondo valle e i passaggi obbligati.

L'assalto all'arma bianca

Il tempestivo avviso dato dai reparti attaccati ha fatto affluire nostre colonne col compito di disimpegnare le truppe in azione e di sgominare il nemico. Contro queste colonne è andata ad urtare a testa bassa la seconda masnada nemica, quella che aveva passato il fiume più ad oriente di Mai Timchet e che, dirigendosi sul passo Dembeguinà, tendeva a cadere sul tergo dei nostri reparti avanzati.

Lo scontro è stato violento. Qui gli etiopici non si trovano più di fronte solo i soldati di colore inquadrati dai rari ufficiali bianchi, contro cui si puntava il loro colpo (c'erano fra gli etiopici soldati armati di modernissimi fucili-mitragliatrice di fabbricazione belga, specialmente incaricati di individuare e colpire gli ufficiali) reparti misti, truppe il colore e truppe bianche, soldati e Camicie Nere. E contro i bianchi si sono infranti i loro attacchi all'arma bianca. Nè la terribilità dell'aspetto e degli urli e degli occhi irritati hanno avuto in nessun punto ragione del freddo e conscio coraggio dei nostri.

Più di 500 morti nemici sono stati contati ma chi potrà aver contato tutti i feriti che sono andati a morire fra i burroni e le forre e gli uomini mitragliati dagli apparecchi aerei e dispersi dall'artiglieria?

Il combattimento intorno ai carri armati

Mentre questi etiopici attaccavano sul Taccazè altri armati accorrevano e venivano respinti dai nostri posti avanzati sul fronte di Macallè a sud e a oriente della città: azioni di evidente carattere diversivo e dimostrativo che dànno inizio ad un piano preciso di attacco; come ne sono indizio i numerosi concentramenti di truppe in stazione e in marcia che la nostra aviazione ha scoperto e mitragliato oltre il Taccazè a sud-ovest di Macallè.

Bisognerebbe ora narrare gli atti di intrepido coraggio che hanno abbellito la battaglia di tre giorni e di cui già corrono i racconti fra i reduci e i primi che hanno visto ritornare le truppe. Ma non è ancora il tempo. Le narrazioni sono ancora confuse, incerte, ma già bastanti per confortare la nostra fiducia delle truppe bianche pur nel terreno diverso e contro un nemico insidioso e esacerbato dalla lunga attesa di battaglia.

Epici devono essere stati certi fatti intorno ai carri armati e alle autocarrette — audacissime carrette dal nome così borghese e dai compiti così audaci! i loro conducenti si chiamano da se «carrettieri» ma hanno già dichiarato che chiederanno, a guerra finita, il diritto di poter portare il cappello alpino — e magnifico il contegno di un soldato del Genio e degli altri pochi soldati bianchi che si trovavano con le truppe di copertura di cui ho già detto.

Mirabile compattezza

Chi ha veduto ritornare dal combattimento di 36 ore, decimati ma vittoriosi, terribili e sanguinosi i reparti eritrei che da Mai Timchet al passo di Dembeguinà hanno sostenuto da soli la prima parte della battaglia; chi ha veduto quegli ascari ancora eccitati dalla lotta e i vecchi graduati, alcuni con la barba e i capelli brizzolati e sul petto i segni di antiche battaglie e gli ufficiali e soldati bianchi superstiti, ne ha riportato un'impressione grande, altiera.

Quando tolsero dalla barella un ufficiale ferito, che era venuto a muletto finchè aveva potuto resistere, poi le forze non gli erano bastate e lo avevano portato a spalla fino alla mèta, i vecchi graduati gli si fecero intorno e l'ufficiale li riconosceva ad uno ad uno e li chiamava per nome. I vecchi graduati gli annunciavano la morte di questo o di quel subasci o di quel muntaz e di ognuno ricordavano i meriti e il coraggio: l'appello eroico pareva un rito.

Un episodio testimonia della compattezza di questi reparti e come il loro ripiegamento è stato eseguito. In seguito, nel rango dei superstiti, si è trovato che mancava, di tutto l'armamento, solo una mitragliatrice. Ma poche ore dopo rientrava un sottufficiale, lievemente ferito, recando sulle spalle pure la mitragliatrice mancante.

PAOLO MONELLI

Sul fronte somalo
(Da uno dei nostri inviati)

MALCA-RIE', 19

(Sandro Volta) *Un gruppo aereo da bombardamento partito all'alba, si è portato sopra gli avamposti nemici al nord di Dolo, bombardando le posizioni con risultati visibilmente molto efficaci. Sembra che durante il bombardamento dei giorni scorsi a Neghelli, sia rimasto gravemente ferito il famigerato tenente belga Frere, capo dello stato maggiore di ras Desta.*

I nostri servizi di ricognizione informano che continua l'avvicinamento delle truppe di ras Desta.

Stasera, a bordo di un'autoblindata, ho preso parte all'esplorazione del terreno lungo quindici chilometri del fronte. L'autoblinda eseguì le evoluzioni alla velocità di 50 km. all'ora, dimostrando l'efficacia dell'impiego di queste macchine guerresche nella boscaglia. Fantastici palmizi sfilavano davanti alle strette feritoie, mentre potentissimi fari scrutavano metro per metro la foresta, allo scopo di rendere impossibile ogni insidia nemica.

Una solenne sottomissione
di capi dell'Ogaden

LUGH FERRANDI, 19

Ha avuto luogo a Gorrahei una grande scir di capi e di popolazioni dell'Ogaden, che si erano sottomessi. Sono intervenuti 35 capi e notabili dei rer Abdulah Ogaden, con numeroso seguito ammontante a circa 500 persone. Essi rappresentano tutto il grande gruppo etnico dei rer Abdulah, ad eccezione dei rer Malingur ed Amaden e Ugaz Coscim. Dislocati in territorio molto lontano dalla nostra attuale linea di operazioni, i detti capi e le loro genti hanno fatto solenne atto di sottomissione al Governo italiano, impegnandosi di versare armi e munizioni nel più breve tempo possibile. Contemporaneamente si è presentato a Gherlogubi il notabile Mohammed Eibe, della stessa tribù dei rer Abdulah, che ha preferito appoggiarsi colà, dato il suo antagonismo con Ussen Ailè, ch'era passato completamente agli etiopici. Egli sta facendo opera di persuasione sui rer Isak.

La sistemazione del Cimitero di Redipuglia

nella discussione al Senato

ROMA, 19

La seduta del Senato ha avuto inizio alle ore 15, presieduta da FEDERZONI. Il Presidente del Senato dice: «Come ebbi a preannunziare nella seduta del 9 corrente, ho avuto l'onore di versare al Segretario del P.N.F., preposto alla raccolta dell'oro per la Patria 565 medagliette senatoriali offerte all'Erario. Alla iniziativa hanno aderito le LL. AA. i Principi Reali e 414 membri di questa Assemblea, su 419 che la compongono, oltre i Principi Reali stessi. Alcuni senatori avevano già consegnato le loro medagliette ai Fasci locali; altri avendole smarrite hanno versato al Senato una quantità equivalente di oro. Degli uni e degli altri è tenuto conto nel novero. Da molti colleghi già appartenenti all'altro ramo del Parlamento sono state versate 219 medagliette da deputato, che ho rimesso al Presidente della Camera. 172 medagliette senatoriali sono state donate da famiglie di senatori defunti». Il Presidente legge l'elenco dei nomi di questi per associare la memoria di tanti uomini illustri, molti dei quali furono veramente onore e vanto del Senato e della Patria, a una manifestazione così significativa di solidarietà nazionale e di ardente fiducia nel diritto e nei destini della Patria.

Si passa indi alla discussione di vari disegni di legge fra cui uno concernente la definitiva sistemazione delle salme dei Caduti nella grande guerra.

MARCHI: Crede di interpretare il sentimento di tutto il Senato esprimendo al Capo del Governo la sua gratitudine per la definitiva sistemazione delle salme dei Caduti nella grande guerra. Era una necessità sentita da tutti soprattutto dalle famiglie che nella guerra perdettero i loro cari. In questi ultimi tempi il terreno dove sorge il Cimitero di Redipuglia si è mostrato poco atto alla doverosa conservazione delle tombe e molte madri hanno manifestato la loro ansia al Duce, che non poteva non ascoltarla. Questa è la ragione principale dell'attuale progetto di legge che impone il trasporto di tutto il cimitero in una sede vicina, dove le schiere dei morti saranno ordinate militarmente come al comando dei loro capi, i cui monumenti sorgeranno alla testa delle squadre e avanti a tutti quella del Capo della Terza Armata. L'oratore volle richiamare l'attenzione del Capo del Governo e del Commissario sovraintendente a tutti i Cimiteri di guerra sopra un punto speciale. La regione dove sorge il cimitero di Redipuglia è soggetta a danni di infiltrazione acquea. Il nuovo cimitero sorgerà a brevissima distanza dall'attuale e sul pendio di una collina, in una solenne scalinata di tombe. Si può essere sicuri che il pericolo che oggi si cerca di evitare non si ripeta. Esprime il voto che a questo gravissimo inconveniente si sia già pensato e che si provveda alla sistemazione delle salme nel modo più sicuro. Ringrazia a nome di tutte le famiglie dei Caduti il relatore che da anni ha dato tutta la sua attività a quel compito così patriottico e così pietoso *(applausi)*.

SANI NAVARRA: L'importanza dell'argomento e le parole testè dette dal sen. Marchi lo inducono a chiedere la parola per breve momento. Ricorda la funzione inaugurale del Cimitero di Redipuglia, alla presenza del Capo del Governo e del Duca d'Aosta e l'accompagnamento in seguito della salma dell'Augusto Principe in quel monumentale e glorioso Cimitero.

DE VECCHI DI VAL CISMON, Ministro dell'Educazione Nazionale: Afferma che il Governo fascista è stato costretto a trasportare in altra sede il Cimitero di Redipuglia nel quale hanno, col Principe Condottiero e non mai vinto, riposo le salme di tanti camerati caduti sui campi di battaglia. Le condizioni del terreno hanno reso necessario il provvedimento appunto per il rispetto che si deve a quei Morti gloriosi e per la conservazione delle loro tombe. Il Governo fascista è formato di uomini che hanno composto nella prima sepoltura le salme di quei Morti che gli sono cari, forse non meno che agli stessi consanguinei. Il Governo assicura i senatori Marchi, Sani Navarra e il Senato che dei voti emessi sarà tenuto il massimo conto come di sacre espressioni del desiderio dei sopravvissuti *(vivissimi applausi)*.

Dopo l'importante discussione sono stati esaminati e approvati vari disegni di legge. La seduta, tolta alle ore 17.40, sarà ripresa domani alle ore 15.

Le nuove tariffe per il trasporto merci

sulle Ferrovie dello Stato

ROMA, 19

Con Regio Decreto vengono aumentate le tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato. Gli aumenti concernono:

1. Trasporti tassati coi prezzi stabiliti nelle tariffe ordinarie N. 1, 2, 3, 4 (serie A, B, C e D) 5, 8, 9, 14, 15 e delle tariffe eccezionali numero 23, 27, 28 e trasporti tassati con i prezzi per treno-chilometro stabiliti dall'articolo 7, 8 delle tariffe, sopratassa del 20%; 2. Trasporti tassati coi prezzi stabiliti dalle tariffe ordinarie N. 11, 12, 13 e dalle tariffe eccezionali N. 20, 22, 24, 25 (serie A e B) sopratassa del 35%; 3. Trasporti tassati coi prezzi stabiliti dalla tariffa ordinaria N. 6 (serie A e C) e coi prezzi temporanei stabiliti per i pacchi di agrumi e di riso, sopratassa del 20%; 4. Trasporti tassati coi prezzi stabiliti dalle tariffe ordinarie N. 6 (serie B) e N. 10, sopratassa del 10 per cento.

I prezzi temporanei per il «pacco agrumi» sono così fissati: lire 2.40 per le spedizioni di peso fino a 5 kg.; lire 4.20 per le spedizioni di peso da oltre 5 fino a 10 kg.; lire 6, per le spedizioni di peso da oltre 10 fino a 20 kg.

Prezzi temporanei per il «pacco-riso»: lire 2.40 per le spedizioni di peso fino a 10 kg.; lire 3.60 per le spedizioni di peso da oltre 10 fino a 20 kg.

Le sopratasse fissate da questo decreto non si applicano: a) ai trasporti a bagaglia; b) ai giornali e alle pubblicazioni periodiche tassate in base alla tariffa ordinaria N. 7 G. V.; c) ai trasporti di merci di produzione nazionale in esportazione dall'Italia eseguiti in base alle apposite tariffe; d) ai trasporti di merci provenienti dall'estero e destinati all'estero, in transito per l'Italia; e) ai trasporti effettuati in base alle tariffe cumulative internazionali fra i porti di Trieste, Fiume, Pola e Rovigno d'Istria da una parte e l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Jugoslavia e la Polonia dall'altra (tariffa adriatica); f) ai trasporti effettuati in base alle tariffe cumulative internazionali (Venezia marittima da una parte e stazioni austriache del Tirolo e del Vorarlberg dall'altra (tariffa Venezia Marittima-Austria).

Cordialità italo-francesi a Nizza

per la conferenza dell'on. Amicucci su Bottero

NIZZA MARITTIMA, 19

Nel salone della Casa degli Italiani, alla presenza del R. Console generale comm. Cancellario d'Alena, dei R. Viceconsoli, del Segretario del Fascio, del signor Bottone in rappresentanza del Sindaco deputato Medecin e di varie personalità e giornalisti stranieri, l'on. Amicucci ha tenuto l'attesa conferenza sul fondatore della *Gazzetta del Popolo* Giovan Battista Bottero. Erano pure presenti il nipote del Bottero, signor Paolo, che conta 88 anni, nonchè i pronipoti signor De Benedetti e signor Bailet. L'oratore ha accennato, suscitando calorosissimi applausi, alla missione speciale di Nizza, missione che le viene dalla sua speciale posizione geografica e che ha fatto sì che i suoi figli combattessero per l'una e per l'altra Nazione auspicio dell'invocazione di d'Annunzio che Italia e Francia sieno una Patria dalle Fiandre al mare di Sicilia.

L'accenno all'attuale conflitto e alla solidarietà della maggioranza francese, è stato egualmente accolto da una grande ovazione che continuava a lungo quando gli eredi del Bottero rimettevano all'on. Amicucci, il quale a sua volta li consegnava al R. Console generale, oggetti d'oro e duemila franchi in segno di protesta contro le inique sanzioni. Alalà al Duce e all'Italia hanno chiuso questa serata di vibranti manifestazioni patriottiche.

Le nuove tariffe ferroviarie

per merci in transito

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente le nuove tariffe ferroviarie per merci in transito. Il decreto dispone che alle spedizioni che, venendo dall'estero oppure destinate all'estero attraverso l'Italia, tra due punti di confine terrestre o tra due dei porti appresso nominati, o tra un punto di confine terrestre e uno dei porti stessi, si applica, sul percorso esclusivo delle linee dello Stato, una riduzione del 15 per cento sui prezzi delle tariffe competenti. Le riduzioni sono valevoli anche per le stazioni marittime di Fiume, Monfalcone, Pola, Rovigno d'Istria, Trieste.

La riduzione del 15 per cento si applica ai trasporti sia in piccole partite sia a carri completi, non compresi nelle serie seguenti:

Prima serie: avena anche schiacciata, durra, ferro, frumento e granoturco, orzo comune o tallito (malto), riso, spelta e le farine in partite di almeno dieci tonnellate per carro da una stazione marittima. Seconda serie: macchine e parti di macchine, installazioni meccaniche, locomotive caricate su carri. Per l'alcool metilico, formolo e acetone, da Postumia, transito a Bardonecchia confine, vengono fissate le seguenti tariffe: spedizioni di almeno cinque tonnellate lire 188.60 la tonnellata, spedizione di almeno dieci tonnellate lire 161.90 la tonnellata. Da Postumia transito a Iselle, transito spedizioni di almeno cinque tonnellate, lire 168.60 la tonnellata; spedizioni di almeno dieci tonnellate lire 146.60 la tonnellata per l'allumina lavata, da Postumia a Iselle le spedizioni di almeno cinque tonnellate vengono tassate in lire 79.60 la tonnellata.

Fruiscono delle presenti tariffe anche i trasporti di merci provenienti da Lagosta, da Zara, dalle Colonie africane e dalle Isole italiane dell'Egeo e destinati all'estero e quelli in senso inverso.

L'offerta d'oro della colonia bulgara

SOFIA, 19

Si è chiusa ieri la raccolta dell'offerta alla Patria e delle fedi nuziali. Sono state date 220 fedi, di cui 15 da stranieri, tra i quali quella di un colonnello bulgaro della riserva, che si è detto pronto a partecipare in qualsiasi campo alla lotta per la causa italiana. La collettività italiana di Bulgaria ha offerto complessivamente 4 chg. di oro, sette di argento, 4 grammi e mezzo di platino. Il delegato apostolico Mons. Mazzoli ha offerto al Fascio una notevole somma pro opere assistenziali.

L'esperimento sanzionista

ha creato danni e amarezze

VARSAVIA, 19

Il *Kurjer Poranny*, in un articolo di fondo, esaminando la nuova situazione creatasi con le proposte franco-inglesi, scrive che da esse si giunge alla conclusione che sarebbe stato molto meglio facilitare fin dall'inizio la conquista etiopica da parte italiana. Dopo qualche mese di polemiche amare e accaniti dibattiti — conclude il giornale — per creare un precedente che avrebbe dovuto rappresentare un importantissimo ruolo per le future sorti dell'Europa, si vede infatti che la vertenza italo-etiopica è soltanto un problema coloniale.

E' veramente da deplorarsi che tale riconoscimento e tale constatazione non sia stata fatta prima, perchè si sarebbe così evitato di compiere il doloroso sacrificio sanzionistico, contrario ai nostri legami di amicizia con l'Italia, ingerendoci in una questione coloniale che non ci riguarda.

Lebrun pone a Mons. Maglione

il berretto cardinalizio

PARIGI, 19

Il Presidente della Repubblica circondato dalla sua Casa militare e civile, alla presenza di numerose autorità ecclesiastiche e diplomatiche, ha posto oggi il berretto cardinalizio a Mons. Luigi Maglione, Nunzio Apostolico in Francia.

Anche Tient-Tsin

verrebbe inclusa nel territorio autonomo

TIEN-TSIN, 19

Le dimostrazioni popolari cinesi di protesta contro la costituzione di un Consiglio autonomo di Governo nelle province del Ciahar e del Hopei si stanno gradualmente estendendo a tutto il territorio della Repubblica. Le organizzazioni patriottiche ovunque si agitano, denunciando il nuovo regime del nord come una capitolazione di Nanchino all'esercito giapponese. Gli studenti sono ovunque in testa ai cortei, agitando stendardi e cartelli con la scritta: «Il Consiglio autonomo è uno strumento dell'imperialismo nipponico». Tutte le maggiori città della Cina, comprese Nanchino e Canton, sono in fermento. Le autorità militari giapponesi sono molto caute nell'esprimere un giudizio su dette manifestazioni popolari e sulle future eventualità che esse possono creare. Un portavoce di tali ambienti ha rilevato però che se il Consiglio autonomo del Ciahar e del Hopei tiene fede agli accordi, e cioè lascia libertà di movimento ai giapponesi in dette provincie, esso durerà, diversamente il Giappone dovrà prendere altre misure per proteggere i suoi diritti.

Gli osservatori stranieri convengono che il compito del nuovo Governo autonomo è irto di difficoltà; deve contemporaneamente placare i giapponesi ed astenersi da qualsiasi direttiva che possa urtare il sentimento della popolazione cinese, nuovamente riscaldato di passione nazionale. Per il momento il nuovo Consiglio autonomo si asterrà dall'estendere la sua giurisdizione sul territorio dove già si è affermata l'autorità di Yi-Yung-Ken (parte orientale del Hopei) il quale completamente indipendente da Nanchino, agisce ormai sotto il diretto controllo delle armate nipponiche del Kuantung.

Il confine del territorio autonomo del Hopei orientale è ora a circa 15 miglia da Tien Tsin, in seguito al ritiro delle truppe di Sung-Che-Yuan da Ciung-Liang-Chen, che si trova a metà strada fra Tien Tsin e Tang Ku. Le truppe di Yin-Yu-Cheng stanno ora occupando la zona. Un portavoce dell'autorità militare giapponese ha dichiarato che molto probabilmente la zona autonoma verrebbe ulteriormente estesa in modo da includervi anche Tien Tsin. Ha soggiunto che tale estensione avverrebbe presto. Ha poi dichiarato che l'accordo per l'occupazione di Ciung-Liang-Chen è stato raggiunto con la mediazione delle autorità militari giapponesi. *(United Press).*

Chi predica bene...

L'U.R.S.S. si sarebbe annesso

il Turchestan orientale

TALLIN, 19

Il giornale estone di Tallin Baevalet *sotto il titolo: «Un colpo portato nel cuore dell'Asia dai Soviet» pubblica: «Mentre l'alta politica è impegnata a spezzare lance per l'Abissinia e l'URSS prende una parte attiva a tale lotta, la più grande conquista territoriale di questo secolo ha luogo nel cuore dell'Asia, senza che se ne parli. La provincia cinese del Sinkiang, il Turkestan orientale, si uniscono all'Unione Sovietica. Le truppe sovietiche hanno fatto già il loro ingresso nella provincia. Noi possiamo constatare fino d'ora che l'operazione effettuata equivale alla più larga conquista territoriale di questo secolo. E ciò si fa al momento in cui l'aggressore, l'URSS, per il tramite della S. d. N., si preoccupa dei destini dell'Abissinia, il cui territorio è meno importante di quello del Sinkiang».*

Nuovo incidente alla frontiera

mongolo-mancese

MOSCA, 19

Informazioni ufficiali mongole rilevano che un grave incidente di frontiera si è svolto fra le truppe giapponesi e mongole a Bulum Dersu, sul confine mongolo e manciukuoiano, e si è concluso con l'uccisione di numerosi mongoli. Un'automobile con a bordo due ufficiali e una guardia bianca, e alcuni autocarri con 25 soldati ciascuno e cinque mitragliatrici, hanno circondato il posto mongolo di frontiera suddetto e aperto il fuoco contro i soldati che lo presidiavano. L'ufficiale, che aveva l'ordine di evitare qualsiasi conflitto, ordinò alle proprie truppe di ritirarsi, ma i giapponesi continuarono il loro fuoco di mitragliatrici, uccidendo parecchi mongoli. La cifra esatta non è stata però ancora comunicata.

Nel comunicato ufficiale pervenuto a Mosca è detto che l'incidente ha prodotto una profonda indignazione nei circoli mongoli. L'incidente non è che uno dei tanti provocati dalla tensione esistente alla frontiera mongolo-mancese *(United Press).*

Bollettino meteorologico

19 dicembre

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	aum.	misto, mosso	+ 7	0
Roma.....	staz.	coperto	+10	+ 5
Torino ..	dim	misto	+ 2	— 7
Milano...	staz.	misto	+ 3	— 3
Genova..	staz.	piovoso, mosso	+ 9	+ 6
Venezia	aum.	misto, agitato	+ 4	+ 4
Firenze..	dim.	misto	+ 8	+ 2
Ancona.	dim.	misto, agitato	+ 9	+ 4
Bologna	—	—	—	—
Napoli ..	aum.	sereno, calmo	+16	+ 7
Taranto	var.	misto, mosso	+12	+ 6
Palermo	dim.	piov., agitato	+14	+10
Catania	var.	sereno, agitato	+14	+ 6
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	dim.	misto, agitato	+16	+ 6
Messina.	aum.	piovoso, calmo	+14	+ 8
Trento ..	dim.	misto	+ 6	— 6
Lecce......	aum.	sereno	+14	+ 7
Bari.......	var.	misto, agitato	+11	+ 6
Sanremo	dim.	misto, mosso	+12	+ 7
Bengasi..	dim.	misto, mosso	+17	+ 7
Foggia...	dim	coperto	+ 8	+ 4
Rimini...	aum.	cop., agitato	+ 8	+ 4
Sassari..	dim.	misto	+10	+ 3

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: un nuovo breve periodo di perturbazione sul bacino tirrenico propagantesi al rimanente d'Italia. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto; nevicate sull'alta Italia, pioggia o pioggerelle lungo la Penisola, pioggie a carattere temporalesco sulla Sardegna. Venti moderati grecali sull'alta Italia e alquanto forti o forti tra nord e libeccio sull'alto e medio bacino tirrenico, tra ponente e maestro altrove. Temperatura in diminuzione sull'Italia meridionale, stazionaria altrove. Mare prevalentemente agitato.

Il senatore Levis contro i filoleghisti

e per la libertà del commercio degli S. U.

NEW YORK, 19

Il senatore Lewis, reduce da un viaggio in Europa, ha sollecitato l'adeguato riarmo degli S. U. perchè sia preparato contro chiunque, ma si è dichiarato contrario ai filoleghisti, che chiedono non solo le restrizioni alle esportazioni in Italia, ma anche nei Paesi che possono vendere all'Italia. L'America non vuole chiudere le porte di ogni Paese ai suoi prodotti, ha soggiunto Lewis, e quindi ha annunciato che egli combatterà alla riapertura del Congresso ogni proposta di intensificazione della neutralità tendente a usurpare agli americani il diritto di vendere liberamente i loro prodotti.

Gli S. U. costruiscono 2400 aerei

NEW YORK, 19

Il capo di Stato Maggiore Craig e il Presidente della Commissione parlamentare per gli Affari militari Mac Swain, hanno concordato, con l'approvazione di Roosevelt un programma concernente lo sviluppo dell'aviazione negli Stati Uniti. In tre anni saranno costruiti 2400 aereoplani con una spesa di 210 milioni di dollari. Il dicastero della Guerra ha ordinato intanto altri cento velocissimi aeroplani da bombardamento. A questo proposito il senatore Frazier ha dichiarato che la nuova gara agli armamenti porterà le Nazioni alla bancarotta.

Il fallimento delle trattative a Londra

per scongiurare lo sciopero minerario

LONDRA, 19

Il Comitato esecutivo del Sindacato operai minatori ha suggerito oggi alla Conferenza dei delegati del commercio l'inizio dello sciopero per il 13 o il 20 gennaio prossimo. La conferenza dei delegati ha accettato, dopo una discussione di due ore e mezzo, le proposte del Comitato esecutivo. La cessazione del lavoro avrà luogo dunque subito dopo la consegna della dichiarazione di sciopero.

Aggravamento di pena

per atti terroristici in India

BOMBAY, 19

Il Vice Re ha ordinato l'immediata applicazione del crescente emendamento proposto per gli articoli del codice penale concernente gli atti terroristici. Lo emendamento era stato respinto due volte dall'Assemblea legislativa.

Il Ministero cecoslovacco ricostituito

Hodza assume l'interim degli Esteri

PRAGA, 19

Benes ha incaricato Hodza di formare il nuovo Governo. Benes successivamente ha riconfermato in carica l'antico Ministero senza modificazioni di sorta, salvo il fatto che Hodza assume il Ministero degli Esteri. I membri del Governo hanno prestato giuramento questa sera stessa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Brescia-Triestina 0-0

Colaussi, Mian e Gasperini espulsi

BRESCIA, 19

(m.d.p.) Con un risultato bianco, come la neve che circondava il piccolo campo bresciano, la Triestina e il Brescia hanno concluso una movimentata se pur bella partita. Alla resa dei conti la Triestina è certo delle due squadre quella che può lamentarsi maggiormente del bilancio della giornata, non tanto per la vittoria mancata, quanto per l'espulsione di due tra i suoi migliori elementi, Colaussi e Mian. A parte il fatto che le due punizioni sono state eccessive, resta chiarissima l'impressione della battuta d'arresto subita dal motore triestino, appena fatto segno ai richiami arbitrali.

Le difficoltà nella ripresa

Si può anzi senz'altro dire che proprio al 7' del secondo tempo la Triestina ha perduto la possibilità di vincere l'incontro. Sino allora le cose erano andate abbastanza bene. C'era stata in campo una Triestina che aveva attaccato con sufficiente chiarezza e aveva dimostrato di non temere l'avversario. Un terreno disastroso aveva anzi impedito che più d'una volta qualche bel tema di giuoco si fosse potuto sviluppare adeguatamente. Ma nonostante il campo, la Triestina era riuscita a farci vedere qualche cosa di buono, il che era promettente.

Nella ripresa le cose sono cambiate. Pur mantenendo una certa autorità nelle retroguardie, la Triestina accusava nettamente l'espulsione di Colaussi, molto più di quanto non risentisse il Brescia per l'uscita di Gasperini. E' bene infatti tener presente che la Triestina aveva mantenuto molto arretrate le due mezz'ali, per cui l'espulsione dell'ala sinistra, e più tardi quella di Mian, paralizzarono la ridotta prima linea rossa. Come prima conseguenza dell'espulsione di Colaussi si aveva una ripresa dei bresciani, che si facevano più audaci e si portavano con più frequenza in area avversaria. E qui mediani e difensori triestini avevano modo di confermare il loro affiatamento e impedire che la squadra, già provata dalle decisioni arbitrali, venisse a perdere il frutto di una laboriosa giornata. Soltanto tralasciando questi particolari, che pure spiegano molte cose, si può eventualmente giudicare abbastanza giusto il risultato. In linea generale, infatti, le squadre hanno meritato il loro punto. Ciò non toglie naturalmente l'impressione avuta nel primo tempo, che cioè se il terreno fosse stato asciutto, la squadra che aveva attaccato meglio si sarebbe imposta.

Più d'una volta abbiamo visto non maturare un punto di marca rossa e poche sono state tuttavia le occasioni o i tiri veramente favorevoli. Anzi, di tiri veri e propri se ne sono visti pochi tanto dall'una che dall'altra parte. Il terreno ha tradito assai spesso l'attaccante, lanciato verso la difesa avversaria.

Al 7' della ripresa, alla fine di un ennesimo duello Colaussi-Gasperini, quest'ultimo allungava una pedata al rivale, che accusava il colpo. L'arbitro Sogliani di Genova espelleva i due giocatori e la partita riprendeva in un ambiente innervosito. Al 18' calcio di angolo a favore del Brescia.

La nuova espulsione avveniva al 40', in seguito ad uno scontro tra Mian e Caligaris, che minacciava di assumere più vaste proporzioni per interessamento di altri giocatori. Per definire le cose, l'arbitro espelleva Mian e la Triestina si rifaceva con un'azione che a due minuti dalla fine ha fatto trattenere il respiro al pubblico. Rocco tagliava fuori tutta la difesa, lanciando splendidamente Pasinati che tirava forte. Perrucchetti riusciva a bloccare e così lo zero a zero veniva confermato.

Magnifica prova di Loschi

La Triestina, come si è detto, ha superato nel complesso la rivale. Anzitutto ha giocato con ordine e sistema, per quanto il terreno non permettesse molte cose; in secondo luogo, confrontando il lavoro qualitativo svolto da ogni reparto, si deve ammettere che quello dei rossi ha avuto di gran lunga la meglio. La difesa ha funzionato a dovere. Loschi è stato davvero eccellente, e non si sa se segnalare maggiormente la sua calma o le sue entrate giudiziose, pronte, efficaci. Loschi è stato il numero uno in campo ed ha permesso a Tricarico di godere di una tranquillità notevole. Non una volta egli si è fatto sorprendere dagli avversari, mentre parecchie situazioni difficili sono state risolte brillantemente dall'intervento di Loschi, la cui calma è stata particolarmente utile nella ripresa. Castello, Cuffersin e l'arretrato Rocco hanno validamente contribuito a demolire ogni iniziativa bresciana, galoppando in lungo e in largo alla caccia di palloni pericolosi.

La partita è stata un severo collaudo per la loro resistenza che si è riconfermata ottima ma, beninteso, non si deve dimenticare il lavoro dei loro collaboratori che è stato intenso anche se meno continuo. Chizzo è apparso forse svantaggiato più degli altri dal fango.

Le squadre: Brescia: Perrucchetti; Tamietti e Caligaris; Gasperini, Valenti, Provaglio; Schiavetta, Chiacchi, Locatelli, Bianchi, Correnti.

Triestina: Tricarico; Gaigherle e Loschi; Cuffersin, Castello, Spanghero; Pasinati, Chizzo, Mian, Rocco, Colaussi.

Ecco la classifica dopo la gara di ricupero: 1) Bologna punti 18; 2) Torino punti 15; 3) Juventus punti 14; 4) Roma punti 13; 5) Ambrosiana, Milan e Genova punti 12; 8) Napoli e Triestina punti 11; 10) Lazio punti 10; 11) Alessandria e Fiorentina punti 9; 13) Bari e Palermo punti 8; 75) Brescia e Sampierdarena punti 7.

Domenica: Triestina-Napoli

I rosso-alabardati, reduci dal mezzo successo di Brescia, incontreranno domenica allo Stadio la squadra del Napoli, che con essi divide l'ottavo posto in classifica generale. Da notarsi che tanto Colaussi quanto Mian, benchè espulsi dal campo, non cadranno, almeno per il momento, sotto possibili punizioni, e pertanto saranno in campo con i compagni. Molto probabilmente la formazione per l'incontro col Napoli resterà inalterata.

Il programma dei campionati provinciali di pugilato, che avranno luogo al G. R. F. «Quis contra nos?», sarà pubblicato sulle *Ultime Notizie* di oggi.

Un ricorso accolto in Cassazione

ROMA, 19

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza dd 20 aprile 1934, condannò certo Barra Guglielmo alla pena di anni 2 e mesi 3 di reclusione per atti di violenza commessi a Cervignano.

Contro tale sentenza il Barra produsse appello e il 3 aprile u. s. la Corte d'Appello di Trieste, riformando la sentenza del Tribunale di Tolmezzo assolveva l'imputato per insufficienza di prove.

Il Barra, non contento della formula dubitativa di proscioglimento, produsse ricorso in Cassazione a mezzo dei propri difensori avvocati Mazzino e Poillucci, sostenendo che le risultanze di causa dovevano condurre alla più ampia formula d'assoluzione. La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso e, cassando la sentenza senza rinvio, ha assolto il Barra perchè il fatto non sussiste.

Due bambini stritolati

da un convoglio elettrico

MILANO, 19

Un'orribile sciagura si è verificata nei pressi di Paderno Dugnano. Il guidatore di un convoglio elettrico delle Ferrovie del Nord, passata una curva, poco prima della stazione di Paderno, si avvedeva che, a poche decine di metri, due bimbi camminavano sui binari. Il manovratore lanciava i fischi d'allarme e stringeva i freni, ma troppo tardi per evitare di travolgere i due bimbi, che venivano estratti dalle ruote del locomotore orribilmente stritolati. Si tratta dei cuginetti Giulietta Zanolli, dodicenne, e Lino Ceran, entrambi nativi di Pescantina, in provincia di Verona, che facevano ritorno alla loro abitazione.

NOTIZIE BREVI

Il noto ingegnere polacco Dunikowski si è stabilito con la sua famiglia a Bruxelles, dove conta iniziare nuove esperienze per la fabbricazione dell'oro su vasta scala.

Un cane ha salvato la propria padrona la quale stava per morire asfissiata per una fuga di gas, mentre si trovava nella stanza da bagno. Il fatto è avvenuto a Opava in Cecoslovacchia.

Due contadini sono rimasti carbonizzati nell'incendio di un pagliaio nelle campagne vicine a Praga.

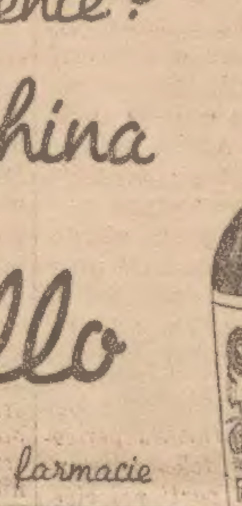
Morsicato da insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Prodotto italiano. (Aut. Pref. Milano N. 49718 - 14/10/33).

I MISTERI DI PARIGI
IMMINENTE
AL TEATRO FENICE

Natale
Capo d'Anno
a
San Remo
fra le palme, gli aranci
e le mimose in fiore....
CASINO MUNICIPALE
RIBASSI FERROVIARI DEL 50%

Dott. A. OETKER S. A. I. - MILANO - Via Monte S. Genesio, 2

Il migliore ricostituente?
il Vino di China ferruginoso Serravallo


In vendita nelle farmacie

è un prodotto LIR
S. A. LIR PRODUTTRICE del FORMAGGIO PASTORELLA

Per risparmiare tempo e fatica
fate le Vostre ordinazioni
per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la PIAZZA UNITA' e CAMPO MARZIO, ecco l'elenco delle

Pescherie

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Pescheria	ULCIGRAI RUGGERO	» 5473
Pescheria	NACCARI RUGGERO	N. 5471
Pescheria	TIOZZO ADIMARO	» 5472
Via Cadorna 23	TIOZZO ADIMARO	» 4918

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

L'EPILOGO DELL'ACCORDO DI PARIGI ALLA CAMERA DEI COMUNI

appassionata giustificazione di Hoare e la crisi spirituale di Baldwin

LONDRA, 19

dimissioni del Ministro degli E- Sir Samuel Hoare, decise ieri do- nzo, sono considerate dalla mag- za dell'opinione pubblica come per Baldwin di salvare il suo etto, anche a costo di mettere in luce un fedele e attivo colla- re. Quasi tutti i giornali parlano oare con grandissima simpatia e amano il capro espiatorio della ione.

ttesa per la seduta di oggi era sa: nella tribuna speciale erano te tutte le più alte personalità he dell'Inghilterra. Nella tribuna Ambasciatori vi erano, fra gli al- . E. Dino Grandi e l'Ambascia- i Russia.

Perchè Hoare si è dimesso

seduta si è aperta in una grande scenza. L'entrata di Sir Samuel che si è posto sul terzo banco i Ministri, è stata accolta con ità e anche con simpatia. Quan- i ha cominciato a parlare, l'aula ripiena. Sir Samuel Hoare si alza are alle 15.5, accolto da applausi rie parti.

Camera — egli dice — è sempre a prestare simpatica attenzione Ministro quando egli ha restituito mandato. Se la sorte avesse vo- he io potessi dare le spiegazioni accingo a dare, una diecina di fa, forse le voci di critica non bbero alzate così vivaci. Col per- della Camera, intendo esporre ente le circostanze che hanno o alle mie dimissioni.

lavoravamo al nostro duplice o di prendere parte all'azione va e al compito datoci dalla So- elle Nazioni di trovare una solu- per questa disgraziata disputa ed concentravo particolarmente sul o compito, in vista della situa- che vedevo svilupparsi inevitabil- tanto nel campo dell'azione col- , quanto in quello dei negoziati e e, quindici giorni fa, fu rag- un punto decisivo.

due giorni Laval ed io discutem- basi di una possibile soluzione; ano condizioni da imporre ai bel- ti, ma proposte che potessero e le due parti intorno allo stesso . Le proposte, scaturite da que- stre discussioni, non erano nè i nè britanniche, nel senso che fossimo entusiasti. Ma era chia- una nuova situazione stava per con l'«embargo» sul petrolio.

poniamo che l'embargo fosse sta- licato e che gli Stati non societa- avessero partecipato in modo ef- . L'embargo avrebbe potuto avere ffetti sulle ostilità, da farle ces- Ma appunto in vista della effica- lle sanzioni sul petrolio, la situa- diventava maggiormente perico- al punto di vista della resisten- liana. Da tutte le parti noi rice- o informazioni, che nessun Go- responsabile avrebbe potuto igno- che l'Italia avrebbe considerato rgo sul petrolio come una sanzio- litare, o peggio ancora, come un i guerra.

hilterra non vuole agire da sola

iatemi precisare la nostra posi- Come Nazione non abbiamo nes- paura della minaccia italiana. Se ci attaccasse, noi risponderem- a giudicare dalla nostra storia a, risponderemmo con successo. ella nostra mente vi era un con- differente: che cioè un attacco iso- questa natura, lanciato da una a, sia pure senza il completo ap- delle altre Potenze, avrebbe bilmente portato alla dissoluzio- npleta della Società delle Na-

queste circostanze, dieci giorni o andato a Parigi. Da tutte le mi si facevano pressioni perchè essi della situazione con Laval e i di arrivare, con lui, a quello no ad allora, era stato impossibi- a una base per delle discussio- pace. Noi abbiamo discusso in osfera di guerra, in un'atmosfe- cui la maggioranza, anzi la tota- lle Nazioni societarie, si mostra- ontrarie a un'azione militare.

un problema di grande impor- perchè, entro cinque giorni, il io dei 18 si sarebbe riunito per la data dell'embargo sul petro- io non potevo vedere come la e potesse essere rinviata senza sero cominciati dei negoziati. Le conversazioni si sono iniziate in osfera in cui sapevamo che, men- azioni societarie erano state a prendere la loro parte nelle i economiche, non una, dico una d eccezione dell'Inghilterra, a- mobilitato una nave, una sola un solo aeroplano, un solo solda- r far fronte a possibili contin- Vi era un'atmosfera in cui la azione anglo-francese sembra- lutamente indispensabile per ot- che dei negoziati avessero suc- l'azione collettiva continuasse. lema era difficile e pericoloso: rdo poteva distruggere qualun- ranza di soluzione pacifica, po- nificare essere costretti ad ab- are l'irresistibile corrente ver- guerra europea.

e, Laval e io abbiamo esamina- era situazione in tutti i suoi par- e, alla fine, abbiamo convenuto porre ai nostri colleghi uno sche- progetto che non è stato pubbli- Libro Bianco. Non era, ripeto, posta nè francese, nè britannica. progetto tuttavia ci appariva sola base su cui si potesse an- otamente iniziare una discussio- pace. Esso era senza dubbio la nima su cui il Governo francese posto a procedere e a questo mi- oi siamo arrivati soltanto dopo rni di faticosissime discussioni».

Samuel Hoare espone e illustra proposte contenute nel piano di continua:

«cordo alla Camera che le pro- rano di tre ordini: il primo con- un controllo internazionale, il secondo lo scambio dei territori, il terzo le facilitazioni per l'espansione e le necessità economiche dell'Italia. Questi tre principi, non bisogna dimenticarlo, furono ammessi e approvati dal Comitato dei Cinque ed è importante ricordare che, mentre il signor Mussolini si rifiutò di accettarli, l'imperatore d'Etiopia li accettò in massima, quando apparve il pericolo dello scoppio della guerra. Non si trattava di trasferire ad altri la sovranità dell'Abissinia, ma di mettere l'amministrazione dell'Abissinia sotto la guida e il controllo della Società delle Nazioni. Bisogna ricordare che il signor Mussolini aveva detto che qualsiasi soluzione, prima di una guerra, doveva contemplare l'annessione all'Italia delle parti dell'Abissinia che non fanno parte della vera e propria Abissinia stessa. Queste parti erano assai ben più vaste delle concessioni contemplate a Parigi. Io sono stato molto preoccupato al pensiero che l'Abissinia potesse credere che la Società delle Nazioni non poteva fare di più di quanto aveva fatto. Ma vi sono solo due modi per terminare la guerra: o fare la pace con dei negoziati, o fare la pace con una resa.

Necessità di negoziare

Io credo che la fine della guerra verrà con una pace attraverso negoziati. Sapevo che se i negoziati fossero stati impossibili, la situazione doveva inevitabilmente acuirsi. La situazione, infatti, è diventata più acuta. La pressione economica non ci ha portato nella zona del pericolo, ma sono convinto che noi stiamo entrando in una fase ben più pericolosa di quella di alcune settimane fa. Solo l'Inghilterra ha preso delle precauzioni militari. La nostra flotta è nel Mediterraneo e in Egitto, a Malta e, a Aden abbiamo inviato dei rinforzi. Ma, sono costretto a ripeterlo, neppure una nave, neppure un aeroplano, non un solo uomo è stato messo in moto da alcuna altra Nazione societaria. Senza una collaborazione attiva, il sistema della sicurezza collettiva è impossibile e, senza di essa, la Società delle Nazioni sarà finita. Nelle proposte di Parigi vi è la scelta tra una piena collaborazione di tutte le Nazioni societarie e una specie di compromesso non del tutto soddisfacente.

Io dico alla Camera in tutta umiltà e guardando alla mia condotta, la mia coscienza si sente serena. Dico, insomma, che la strada che io avevo seguito era la sola possibile in quelle circostanze. So che in questo momento ho la fiducia di una larga parte del Paese, ma auguro al mio successore migliore fortuna della mia.

Sir Samuel Hoare ha parlato per più di un'ora tra la grande attenzione e anche la simpatia della Camera, che l'ha spesso interrotto con applausi. Quando egli ha terminato di parlare, grosse lacrime gli scendevano dagli occhi. Subito egli ha lasciato l'aula, ma nell'attraversare il corridoio centrale si è manifestata una gara tra i deputati di tutti i partiti per andare a stringergli la mano e congratularsi. Tra gli altri, notati Austin Chamberlain, Amery e Sir Robert Horn, ex Cancelliere dello Scacchiere.

Il capo dell' opposizione laburista, maggiore Attlee, ha svolto brevemente la sua mozione contro la politica estera del Governo. Egli si limita a dire che la responsabilità delle proposte di Parigi ricade su tutto il Gabinetto nel suo complesso e non sul solo Ministro degli Affari Esteri, Sir Samuel Hoare, e quindi propone che il voto significhi completa sfiducia non solo all'azione del Governo, ma anche allo svolgimento della crisi scoppiata ieri sera. La responsabilità, egli dice, come l'azione collettiva, dev'essere condivisa da tutti.

Parla Baldwin

Il Primo Ministro Baldwin comincia pagando un caldo tributo di ammirazione all'ex Ministro degli Esteri, Sir Samuel Hoare, ricordando la collaborazione che i due uomini politici hanno svolto sui banchi dei conservatori per ben 25 anni. Sir Samuel Hoare ha lavorato per molti mesi come nessun altro uomo della Granbretagna per mettere in atto i principi della Società delle Nazioni.

Aveva portato 50 Nazioni a collaborare a una azione collettiva. Vi sono alcune domande, ha continuato Baldwin, cui debbo rispondere subito. Sarò franco e mi propongo di descrivere la parte che ho avuto io, il che non è facile, quando non se ne è personalmente soddisfatti.

Sir Samuel Hoare è andato a Parigi. Sorvolerò sulle domande dell'opposizione, se sia stato onesto mandarlo, dato il suo stato di salute. Quando Sir Samuel Hoare si recò a Parigi a iniziare quelle conversazioni, vi fu, durante quella domenica che egli passò colà, una totale assenza di collegamento con Londra e noi apprendemmo l'accordo solo quando esso era stato concluso. Fu soltanto la mattina del lunedì che io ricevetti una lettera di Sir Samuel Hoare nella quale egli insisteva perchè il Gabinetto approvasse quello che egli aveva fatto e ch'egli considerava necessario in quel momento.

Quasi immediatamente dopo, e prima che noi avessimo avuto il tempo di studiare il documento, trapelarono sui giornali delle indiscrezioni sul testo dell'accordo. Non dirò di più su questo punto.

Eravamo tutti favorevoli a una pace, e lo avevamo ripetuto durante le elezioni, ma ci pareva che le proposte, ripeto, andassero troppo in là. Noi avremmo voluto modificarle. Non ci piaceva l'intelaiatura del progetto venuto da Parigi. Ne avremmo voluto modificare anche la forma, ma mancava il tempo. Dovevamo ripudiarlo e dire alla Francia che un accordo su quelle basi era impossibile?

«Mea culpa»

E qui, sebbene tutto il Gabinetto fosse responsabile, debbo dichiarare che la responsabilità è mia e solamente mia. Io ho deciso che dovevamo appoggiare il collega, che non era presente per esporre le sue ragioni e per spiegarle. Che ciò fosse giusto o errato, è un'altra questione, ma ciò è quanto ho fatto. Io domando ai membri dell'opposizione che cosa avrebbero fatto in simile frangente. Ognuno, sono sicuro, avrebbe obbedito al primo impulso, che è quello di restare fedele a un collega di Governo *(applausi dei ministeriali e grida dei laburisti: «Restate fedeli al vostro Paese!»).*

Comprendo ora che avrei dovuto richiamare, a qualunque costo, il mio collega dalla Svizzera, ma la sua salute mi preoccupava. Avevo sperato che Hoare avrebbe potuto prendersi in esta te una salutare vacanza, ma voi tutti ricorderete come la crisi precipitò dalla fine di luglio e come non fu possibile per Hoare prendere alcun riposo. Potete dire che è stato un atto di debolezza da parte mia. Certamente è stato un errore di giudizio, un errore in cui tutto il Gabinetto è caduto, ma di cui io sono il maggiore responsabile, sebbene pensi che da questo errore si possa ricavare una lezione vantaggiosa per tutti.»

L'oratore esamina i nuovi metodi di trattative politiche che attribuisce ai Governi dittatoriali, che avrebbero abolito le trattative per via diplomatica con notevoli inconvenienti. Meglio perdere tempo che sbagliare, dice in sostanza Baldwin, e io mi vi ci atterrò in avvenire.

Fedeli agli impegni elettorali

A questo punto un interruttore socialista, ex Ministro, fa osservare che lunedì sera il Gabinetto si era riunito alle 18 e che il Primo Ministro dovrebbe dire se la decisione di approvare il collega è stata sottoposta prima all'approvazione di tutti gli altri.

«Mi stupisco — risponde Baldwin — che un ex Ministro faccia questa domanda. Io non intendo allontanare da me la responsabilità, nè mia nè dei miei colleghi. La responsabilità è di ciascuno e di tutti, personale e collettiva, ma è principalmente mia; su ciò non può esservi dubbio. Voglio dire ben chiaro che durante tutta la settimana passata nè io nè i miei colleghi, abbiamo mai pensato di non rimanere fedeli a tutti gli impegni presi durante le elezioni. E' naturale che l'opposizione presenti un voto di biasimo, ma io sto appunto dicendo quale era la nostra posizione, vale a dire che, pur ammettendo che le proposte di Parigi andavano troppo oltre, io non mi attendevo quella profonda reazione manifestata da molti amici in molta parte del Paese.

Quando mi sono trovato di fronte a questa reazione, ho sentito che era accaduto qualche cosa che aveva fatto appello ai sentimenti più profondi del nostro popolo. Non immaginavo che potesse esservi tanto interesse popolare intorno ad argomenti di questa specie. Per parte nostra noi eravamo paghi di lasciare le proposte interamente alla decisione di Ginevra, ma ormai è ovvio che le proposte sono assolutamente e completamente crollate. Questo Governo non farà alcun tentativo per resuscitarle. Posso aggiungere che quando vi è una tempesta e so di essere nel giusto, mi batto per vincere o per cadere, ma se, dopo un esame di coscienza, sento che in quella tempesta vi è qualche cosa che dimostra che io, sia pure inconsapevolmente, ho fatto alcunchè che non era giusto, mi inchino».

Il Primo Ministro ha poi detto che egli non avrebbe fatto alcun appunto a qualunque parola detta da Sir Samuel Hoare nella sua dignitosa giustificazione odierna:

«Mi è stato domandato quale è la posizione attuale del Governo. Posso rispondere senza difficoltà: la posizione del Governo è quella che è sempre stata».

Baldwin si è poi anche riferito ad un discorso pronunciato durante la campagna elettorale e nel quale erano espresse le stesse idee:

Un monito

«Noi abbiamo mantenuto i nostri impegni verso la Lega; noi abbiamo fatto quello che Sir Samuel Hoare ha spiegato alla Camera per mantenere lo spirito del Covenant. Anche in questo momento siamo pronti ad assumere la nostra parte in ogni modo. Vorrei aggiungere una parola su quanto Hoare ha detto sul pericolo di una guerra, in cui non vi sia un'azione collettiva. Ciò che sto per dire non è dettato dalla paura, nè da sentimenti di tale natura, ma solo da motivi totalmente diversi. Sono preoccupato, come chiunque altro, di mantenere la Società delle Nazioni, di renderla operante, non solo ora ma anche nel futuro. Ma se per questo la Granbretagna dovesse prender parte a una guerra unilaterale, anche per brevissimo tempo, prima che altri si uniscano a lei, quello che io temo è la reazione del nostro Paese. Non penso alla campagna che potrebbe essere organizzata contro il Governo, accusandolo di portare il Paese a una guerra, ma penso, invece, a questo: se con la fedeltà alla Società delle Nazioni noi ci troviamo soli a fare quello che dovrebbe essere fatto da tutti, il Paese dirà che questa è l'ultima volta che si permette a un Governo nazionale d'impegnarsi in una sicurezza collettiva, perchè la volta ventura potrebbe accadere che il campo della guerra fosse assai più vicino alla Patria che non il Mediterraneo. In tal caso saremmo egualmente soli. Ho sempre detto che la Lega è un argomento sul quale ognuno dovrebbe riflettere profondamente. Quando la Lega fu fondata vi era una scuola di pensiero contraria alle sanzioni. Molti di coloro che consideravano i difetti della Lega, sostenevano le sanzioni perchè credevano che esse fossero un mezzo pacifico per far cessare la guerra e che, probabilmente, in un mondo tutto concorde, le sanzioni sarebbero state efficaci.

Esperienza utile

Oggi sappiamo che non è così; quindi se la Lega impone delle sanzioni e noi arriviamo a un punto dove la Nazione che aggredisce preferisce combattere la Lega, piuttosto che sopportare le sanzioni, la Lega deve essere sicura che tutti quelli cui tocca darle aiuto, lo diano immediatamente; e se questo avverrà, io penso che allora la pace possa essere imposta dalle forze cui tocca imporla. Ma io debbo dire anche questo: che la sanzione suprema della Lega è quella collettiva, vale a dire che tutti prendano parte collettivamente contro un aggressore. Ma tutto ciò è anche poco utile, se non può essere messo in opera immediatamente da tutti insieme. In caso contrario vi sarebbe il pericolo che le Nazioni sieno trascinate l'una dopo l'altra a poco a poco, finchè il conflitto diventa generale. Nessuno vorrà dire che, perchè io parlo così, io sia nemico della Lega. Questi sono fatti che la Lega stessa deve ponderare e non vi è dubbio che, quando questo miserabile affare etiopico sarà finito, qualunque possa esserne la conclusione, le Nazioni appartenenti alla Lega dovranno considerare questi fatti. La Nazione che ha completato la sua preparazione militare è in una posizione di superiorità e io tremo al pensarlo. E' bene dirlo, perchè siamo passati dalle ideologie alla cruda realtà. Siamo entrati nella realtà da quando la Lega ha cominciato ad applicare le punizioni, cioè le sanzioni, e io non dubito affatto che gli stessi dubbi sono sollevati in ciascun Paese d'Europa. Bisogna trovare una risposta. La Lega deve fare tutto quello che noi speriamo e quello che noi cercheremo di fare. Soprattutto io ricordo che fra i miei discorsi pronunciati durante le elezioni, ve ne fu uno davanti all'Unione di tutte le Società inglesi per la pace internazionale, dove ho pronunciato le seguenti parole: «Noi siamo impegnati al mantenimento della pace e non sarà un compito facile; comunque noi lo accetteremo». Alla Camera grido di nuovo queste parole: Le cose devono essere prese seriamente e appoggiate dalla Camera. Tutti coloro che hanno approvato allora le mie parole, devono stasera attribuirmi la loro fiducia».

Sir Austin Chamberlain pronuncia un brevissimo discorso di appoggio completo della politica del Governo. Sono così eliminate le opposizioni del gruppetto dei conservatori, che ha provocato il ritiro di Sir Samuel Hoare.

La discussione

A tutti gli oratori che hanno parlato poi in vario senso, ha risposto per il Governo, alla fine della discussione, Neville Chamberlain, Cancelliere dello Scacchiere, il quale ha presso a poco ripetuto quanto aveva detto il Primo Ministro Baldwin circa le indecisioni del Gabinetto sul piano di Parigi e sulla mancanza d'informazioni dirette ricavate da Parigi nei giorni delle conversazioni tra Hoare e Laval. Entrando più specificatamente nel tema, Neville Chamberlain ha detto che, quando si sono affacciate le difficoltà circa l'applicazione delle sanzioni, il Governo inglese aveva chiesto alle Potenze del Mediterraneo quale sarebbe stato il loro atteggiamento di fronte a un attacco da parte dell'Italia contro la flotta britannica. Più particolarmente questa richiesta era stata fatta alla Francia. Chamberlain dice che la Francia diede l'assicurazione completa e leale che sarebbe andata in aiuto della flotta britannica, se questa fosse stata attaccata dall'Italia. Poi l'oratore continua:

«Se la Lega delle Nazioni decidesse che l'«embargo» sul petrolio venga applicato in modo effettivo e se una tale misura fosse accettata da tutte le Potenze, il Governo britannico sarebbe pronto non solo a dare la sua adesione, ma anche preparato a unirsi alle altre Potenze se si scatenasse un attacco subitaneo. La Granbretagna è preparata ad assumere le sue responsabilità e ad accettare le misure da imporre all'Italia per la pace». *(Applausi dai banchi ministeriali).*

Il voto

Siccome un deputato aveva domandato che cosa ci fosse di vero sulle voci che corrono circa conversazioni tra Londra, Parigi, Roma e Berlino intorno alla riforma della Società delle Nazioni, Nevile Chamberlain risponde:

«Senza esitazione oppongo la smentita più categorica a queste voci che non hanno il più lontano fondamento».

Si passa poi ai voti: la mozione di censura presentata dai socialisti è respinta con voti 397 contro 165. L'emendamento accettato dal Governo ed implicante la fiducia è approvato con voti 390 contro 165.

L'importante discussione si è chiusa alla mezzanotte e venti. Si commenta il fatto che il Primo Ministro Baldwin, sebbene in modo nebuloso, ha concluso il suo discorso lasciando intendere che è necessario trovare il modo di accordarsi con l'Italia e che la Società delle Nazioni ha bisogno di profonde riforme.

Prudente atteggiamento a Ginevra

Laval contro l'inasprimento delle sanzioni

GINEVRA, 19

Come si era preannunciato, verso le undici di oggi tutti i membri del Consiglio si sono riuniti sotto forma di Comitato dei Tredici, presso il Segretario della Società delle Nazioni Avenol, per esaminare la situazione e prendere eventuali decisioni. La riunione era segretissima.

Come si è svolta la seduta

Ciononostante da persona che vi ha potuto assistere ci è stato assicurato che, quando i delegati, dopo il consueto scambio di convenevoli si sono seduti attorno al tavolo delle discussioni, vi è stato un momento d'intensa drammaticità. Per due lunghi minuti si è fatto un tragico silenzio. Era tacitamente inteso che le proposte di Parigi, non corrispondenti alla lettera del Patto sarebbero state definitivamente abbandonate. Ma chi avrebbe osato per primo assumersi quest'altra grave responsabilità, soltanto perchè non si aveva il coraggio di mettere fine ad una bugiarda finzione, per guardare in faccia la realtà?

E' stato Laval che, rompendo infine il ghiaccio, ha fatto ironicamente osservare che il Comitato dei Tredici si era riunito e che perciò conveniva che si prendesse qualche deliberazione. Allora ha preso la parola il rappresentante sovietico Potemkine, il quale si è lanciato con una violenta offensiva contro le proposte parigine. (Notiamo, tra parentesi, che più tardi, negli ambienti della delegazione russa, si diceva che il rappresentante di Mosca avrebbe però dichiarato che il suo Paese non si sarebbe comunque opposto alle proposte parigine, se le parti interessate le avessero accettate). Il delegato bolscevico ha poi presentato un testo di risoluzione, per essere approvato nella seduta del Consiglio, fissata per il tardo pomeriggio. In questo testo era detto che le proposte di Parigi erano considerate come tramontate. Senonchè la risoluzione era redatta in termini così secchi e, a quanto pare, persino offensivi per la Francia e l'Inghilterra, che gli altri delegati vi si sono opposti.

La risoluzione votata

Allora il rappresentante della Turchia ha presentato un altro testo di risoluzione, che probabilmente era già stato concertato in precedenza con gli altri delegati. Il testo, che poi è stato approvato, è del seguente tenore:

1) Il Consiglio ringrazia i delegati della Francia e dell'Inghilterra delle comunicazioni che gli sono state fatte circa i suggerimenti che essi hanno presentato alle due parti in vista di una conciliazione; 2) Considerato il carattere preliminare di questi suggerimenti, sottolineato dalle due Potenze che ne hanno preso l'iniziativa, il Consiglio ritiene che non convenga pronunciarsi fino da ora in proposito; 3) Il Consiglio incarica il Comitato dei Tredici di studiare, ispirandosi al Patto, l'insieme della situazione quale risulterà dalle informazioni che gli sarà possibile di raccogliere».

Eden, dal canto suo, ha tenuto a sottolineare che egli non aveva difficoltà ad aderire a questo testo di risoluzione, purchè fosse stabilito che non si pregiudicava con esso la questione delle sanzioni. E per ribadire questi suoi concetti ha chiesto e ottenuto che, dopo la riunione del Consiglio, si riunisse anche il Comitato dei 18, sia pure per un'affermazione di principio.

Il Presidente del Consiglio francese, Laval, ha dichiarato che non si opponeva alla richiesta inglese, purchè nel Comitato non si fosse fatto accenno alcuno alla questione del petrolio. Dopo aver respinto le proposte del rappresentante della Danimarca tendenti alla convocazione dell'Assemblea, il Comitato dei 13 ha posto fine alla riunione.

Verso le 18, dopo una breve riunione privata, ha avuto luogo la seduta pubblica del Consiglio. Essa è durata quattro o cinque minuti in tutto. Data lettura del testo di risoluzione sopra riferito, il Presidente, constatata l'unanimità, ha tolto la seduta.

Quindi ha avuto luogo un mutamento di scena. Gli stessi personaggi, con l'aggiunta di altri cinque, si riuniscono, difatti, immediatamente dopo, per tenere la riunione del Comitato dei 18. Anche questa seduta non dura più di tre o quattro minuti, cioè il tempo indispensabile per permettere al Presidente del Comitato De Vasconcellos di pronunciare qualche parola.

Le sanzioni continuano

Un comunicato diramato alla fine della riunione dice: «Il Comitato dei 18 si è riunito in serata sotto la presidenza di De Vasconcellos. Il Presidente, constatato che il Comitato si trova, dopo l'adesione alla risoluzione del Consiglio, in presenza della stessa situazione di fronte alla quale si trovava la settimana scorsa, il Comitato continuerà a seguire l'esecuzione delle sanzioni che sono in vigore. Il Comitato vorrà senza dubbio che il suo Presidente rimanga in contatto con il Presidente del Comitato dei 13. Il Comitato dei 18 si dichiara d'accordo con il suo Presidente».

Ricevendo i rappresentanti della stampa francese Laval ha tenuto a sottolineare che, se è vero che le sanzioni già adottate restano in vigore, nulla può nè deve far prevedere che esse possano essere inasprite, e ciò è già un grande risultato. Inoltre la via per un regolamento pacifico deve rimanere sempre aperta, e adesso più che mai. Gli avversari di Laval oggi, a parecchie riprese, hanno fatto correre voce che il Presidente del Consiglio francese, non appena tornato a Parigi, avrebbe dato le sue dimissioni. Un'alta personalità francese ci ha dichiarato che tale voce è assolutamente falsa.

La maggior parte dei delegati, intanto, compreso il Presidente del Consiglio francese, hanno lasciato oggi Ginevra. Gli altri partiranno domani mattina. Si prevede che per alcuni giorni, a cominciare da domani, cesserà qui ogni attività societaria e diplomatica.

I circoli societari disorientati

Impressioni di un giornale spagnolo

MADRID, 19

L'inviato speciale a Ginevra del giornale *Ahora* rileva il disorientamento generale degli ambienti societari e, dopo avere sottolineato la dichiarazione di Laval che l'embargo sul petrolio è definitivamente sepolto, prospetta la necessità di trovare un nuovo metodo di lavoro nelle prossime settimane, non ritenendo probabile che il Comitato delle sanzioni torni a riunirsi tanto presto.

Laval difenderà la sua politica

in una seduta convocata per martedì

PARIGI, 19

Laval sarà di ritorno a Parigi domattina. E' prevedibile che un Consiglio di Gabinetto si riunisca nella giornata di domani o doman l'altro per esaminare la situazione internazionale creata dalle ripercussioni delle dimissioni di Hoare, dalle dimissioni di Herriot da presidente del partito radicale e dalle decisioni di Ginevra, interpretate in modo unanime come il seppellimento definitivo delle proposte franco-inglesi.

Quanto alla Camera, sembra che questa notte o domani, alla fine della discussione del bilancio, debba prendere la decisione di rinviare la prossima seduta non al 27, com'era stato deciso, ma al 24, onde affrettare il dibattito sulla politica estera e, più particolarmente, sulle proposte franco-inglesi, che già era stato accettato da Laval per la data del 27.

Il colpo di scena delle dimissioni di Hoare ha infatti riaperto la strada a tutte le speranze che si coltivano nelle file dell'antifascismo massonico e sovversivo. Immediatamente si è intravvista la possibilità di prendere la rivincita della seduta di martedì scorso, che aveva valso a Laval un voto di maggioranza proprio sulle proposte clamorosamente sconfessate dalla demagogia parlamentare britannica.

Nei corridoi della Camera, tutti i caporioni della congiura antifascista avevano oggi ripreso fiato e le previsioni di crisi si accompagnavano di già con i pronostici sui nomi degli eventuali successori di Laval.

Ma gli amici di Laval osservavano che questo era vendere la pelle dell'orso prima di averlo abbattuto. Laval, infatti, per quanto il *Temps* spesso in una sua informazione gli attribuisca l'idea del suo ritorno a Parigi, di recarsi dal Presidente della Repubblica per metterlo al corrente della situazione o «chiedergli di trarne le conseguenze necessarie» cioè, in sostanza, di offrire le dimissioni a Lebrun, sembra invece volersi opporre con estrema energia a questo tentativo prematuro e di non volersi inchinare che dinanzi a un voto della Camera.

L'EMULSIONE SCOTT

per il suo contenuto di grassi e sali minerali costituisce il più prezioso alimento supplementare delle mamme che allattano i loro bambini.

Da 50 anni fabbricata in Italia

—6— (Pref. Milano N. 13841)

OGGI OGGI

GIORNATA DELLE OCCASIONI ÖHLER

FESTE DI NATALE

LE COOPERATIVE OPERAIE hanno iniziato la vendita a PREZZI ECCEZIONALI di

ZAMPONI . . . . a L. 7.50 il chg.

Formaggio Reggiano stravecchio . . » » 7.80 » »

La moderna Cornelia al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino

"ARRIBA,"

sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE (Aut. Pref. Trieste. 3219/18497 - 3-8-35-XIII)

CRONACA DELLA CITTÀ

L'offerta delle fedi continuerà domenica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: *L'offerta delle fedi continuerà domenica 22 dicembre XIV, 35-o giorno dell'assedio economico, dalle ore 9.*

Con successivo comunicato verrà data notizia dell'inizio della distribuzione degli anelli d'acciaio, alla cui fabbricazione gli stabilimenti incaricati stanno provvedendo.

Gli anelli d'acciaio saranno donati a coloro che avranno offerto la fede d'oro entro domenica 22 dicembre XIV.

Posti delle offerte:

Davanti al monumento ai Caduti, davanti al monumento ad Oberdan, presso la Casa del Fascio (piazza Verdi 1), presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28), presso i Gruppi rionali fascisti: Beuzzar (Barcola, viale Regina Elena 99), Ivancic (via Boccaccio 33), Quis contra nos? (Strada di Guardiella 732), Crena (via Lamarmora 26), Berutti (via Istria 15), Casciana (via Servola), Trevisan (Campo S. Giacomo 5), Olivares (via della Valle 18), Morara Sassi (via Mazzini 32).

In caso di maltempo sarà soppresso soltanto il posto di offerta davanti al monumento ai Caduti.

Il XXXV elenco
delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori gratuite offerte di oro e d'argento allo Stato:

Seitz Giustina, II offerta, oro gr. 5.40, argento gr. 245; Pascutti Ernestina e Mario oro 16.30; Beccari Oscar arg. 119; Inchiostri Etta oro 10.40, arg. 496; Crocever Giuseppina oro 3.40; Stavropulo 11.80; Santo Fabbro fu Antonio 3.50, arg. 7.40; Ferula Pasquale oro 0.90, arg. 72; Zanetti Ida oro 19.50; Martinis Eleonora 3.10; Cerdonio Luigi 6.50, arg. 70.50; Cobalti Romano oro 4.60, arg. 117; Sain Marco arg. 24; Sternklar (suddito austriaco) oro 5.50, arg. 76; Porro Sabino oro 7.40, arg. 4.50; dott. Zahorsky Antonio oro 21.50, arg. 98; Poceco Giuseppe oro 4.50, arg. 41; Perkauz Bartolomeo oro 3.20, arg. 10; Cerani Clelia oro 6.50, arg. 27; Guerrino Palotta oro 12.20, arg. 125; B. D. oro 2.30, arg. 28; Crichiutti Pietro e Maria oro 4, arg. 51; De Monte Tiziano Balilla oro 2.70, arg. 395; Piazza Maria oro 2.20, arg. 5.50; Carli Renata oro 3.20, arg. 334; Smolars Francesco oro 5, arg. 25.50; Gherbiz Guido oro 3.10; Cristallo Andrea 5.50; Franchini Aingelo arg. 210; Asquini Oliviero oro 7.20; Dal Prete Aronzo 1.50; Dorci Galliano arg. 121; Ricatti Antonio oro 6.50; Wagner Elvira 5; Filippo Pomara 7.70, arg. 25; Giov. Ital. Goruppi Bianca arg. 24; Frangini Pierina oro 4.50; Terranova Salvatore 7.50; Minetti Giuseppe arg. 132.50; Mega Giuseppe oro 2.80; Fonda Giuseppe 3, arg. 99; Giacomo Stama arg. 21; N. N. 1 medaglia argento dorato gr. 20; Gandini Marina e Dionigi arg. 245; Burlo Edgardo oro 4.40, arg. 21.50; Pippan Alessandro oro 3, arg. 5.50; Targioni avv. Arturo oro 21.80; famiglia Francesco Dobrè 11.10, arg. 488; Gerusina Carlo oro 3.20, arg. 36.

Ciaci Tullio arg. gr. 77; Ruseo Lina arg. 30; Podrecca Margherita oro 2.20; Battellini Giuseppe 3.80; M. I. arg. 50; Costante Alberto oro 3.20; Zampa Giuseppe arg. 2.80; D'Alia Ettore oro 3.70, arg. 19; Rigo Pietro oro 7.50; Grillo Salvatore 5; Scarpa Alba 9; Vouk Anna 18.40, arg. 104; Di Marcantonio Francesco oro 6.20; Cozzutta Margherita 5, arg. 32; Braida ved. Maria oro 5.20, arg. 42.50; dalla Scuola delle M.M. Benedettine oro 34.20, arg. 434; Santoro Michele oro 19.50, arg. 6; Armeni Attilio oro 8.50; D'Elia Antonietta 7.20; Cappai Carmine 5; Marelli Matteo arg. 26.50; Zaccaria Giuseppe oro 5.80; Tiberio Angelo 9.30; Biagi Genoveffa 7.50, arg. 312; Raho Francesco oro 8.50; Russo Mariano 4.80, arg. 131; Muratore Giuseppe oro 2.70; Pia e dott. Alessandro Aite 40, arg. 89.50; Derna Scodellaro oro 6.60, arg. 161; Mary Hladik V. Scorica e Aldo Maria Scorica oro 58.50; Cadenazzo Amelia arg. 50; Lissiani Giovanni oro 8.50; Balilla Moschett. Duilio D'Agnolo 2.50, arg. 17; Alfio Montanaro arg. 53; famiglia Francesco Novelli oro 11.50, arg. 22; Lo Cricchio Paolo arg. 103.50; sorelle Rozzo, II offerta, oro 15.80, arg. 114; Zipponi Elisa oro 3.20; Zipponi Fioravante arg. 43; Favazzi cav. Antonino oro 11.50, arg. 103; Casella Gerardo arg. 4; conte e contessa Segrè-Sartorio oro 157.50; Luciana Franzotti 3, arg. 48; Luca M. Eftimiadi arg. 430; Meran Francesco oro 2.60; Cechet Ruggero 3.50; dott. Mario de Senibus 5.50; Bereani Oscar arg. 89; dott. Giuseppe Laghi oro 15, arg. 145; Ferdinando Martellani oro 7.20.

Ing. Giuseppe Carra oro gr. 18.50; Giasetti Oliviero e famiglia 1.50; Amoroso Dante 10.80; Carfora Fabio arg. 493; Salvati dott. Gaetano oro 8.30; Picco Raniero arg. 118; Saul Moisè oro 6.60; Figlio della Lupa Sergio Traunes 13; Furlan Cesare 2.60; Zamarini Giuseppe 6.20, arg. 55; Luigi e Pietro Giraldi arg. 440; Pizzatti Salvatino oro 2.20, arg. 58; Giovanna Rodi oro 14.30, Santagati Salvatore 6.30, arg. 9; Gemelli Maria e Gioacchino, II offerta, oro 1; Desiderio Emma Vincenzo 0.70, arg. 3.50; Bevilacqua Zito oro 5.20; Menetto Carla 0.70, arg. 21; Padovan Santina oro 0.70, arg. 6; Ferletti Francesca arg. 15; Pappagallo Giovanni Maria oro 2.60, arg. 19; Cirami Giuseppe oro 3; Grasso Giacomo 8.50; Rota Raimondo 2.20; Buttignoni Dante arg. 51; Sebastiano Evangelisti oro 9.50, arg. 15; Montini Bianca e ing. Luigi oro 27.50, arg. 111; Callin Luigi arg. 146; cav. Antonio Coetro 97; Barbini Fiorello 160; Barbini Pia oro 13.70; Piscopello Giuseppina 1.80; Marassi Marcello 0.50, arg. 48; Greenbam Norma oro 2.20, arg. 15; Foglia Emanuele arg. 14; Scaggiante Ernesto oro 5.20; Castagnacci cav. dott. Angelo, II offerta, arg. 100; Risicato Antonino, II offerta, arg. 25; D'Elia Luciano oro 26.30; Sponza Margherita 4.20; Ticali 6.80; Volpe Giovanni arg. 39; Magrini Renato e famiglia oro 25, arg. 49; Muscio Armando arg. 82; Senn Antonietta oro 16.50, arg. 64; Elena ved. Piazza oro 10.50; Marchese Vittorio oro 0.50, arg. 17.50; Legovich Teresa oro 4; Micalizzi Fortunato 1.60; Slavitz 0.50, arg. 10.

Samaya Anita oro gr. 8.50; Misino Vito 12.40; Marcus Carla 3.20; Postelli Otto 10.80; Gurresch Lina 5.30, arg. 22; Scher oro 2.40, arg. 17; Calemari arg. 57; Rosano Domenico, II offerta, oro 3.40; Comunità greco-orientale oro 66.30, arg. 715; Covacev Nicolò oro 8.30, arg. 122; Terzi Ione oro 10.60; Antonietta e cap. Poldrugo-Rocco oro 27.90, arg. 154; Poldrugo Renata arg. 55; Pennone Giuseppe oro 7.40; Löwinger Maurizio 6.20, arg. 66; Candida Pasquale oro 3.70; Geniram Elisa ed Edmanno 9.30, arg. 34; Bombardati Vittorio arg. 29; Fonda Leandro 142; Colore Achille 24; Colore Ugo oro 2.40; Morcusa Carlo 2.30, arg. 2; Gondolo Mario arg. 72; Cumar Giuseppe oro 2.30, arg. 40; Ban Edoardo oro 0.60, arg. 6; Stanco Lorenzi arg. 21; Sapienza Francesco oro 3.20; Leban Emilio 1.20; Verzieri Carlo arg. 15; Trobià Michele 144; Sanzin Carlo oro 5.20, arg. 122; A. Hering e figli oro 12, arg. 215; Balilla Alfredo Graf oro 11.10; Ferrari Maria, Ricci Vincenzo oro 5.30, arg. 43; Giamani Giovanni oro 1.30; Panama Antonio 1.10; Fumo Luigi arg. 24; Sabo Ettore 56; Gasparini Ernesta oro 4; Tognan Giuseppe arg. 28; Spaini Federico oro 14.80; Fauci Giuseppe arg. 411; Capitani Dante 257; Marchesari Anita e Giuseppe oro 3.20, arg. 90; Gotischa Paola oro 6.90, arg. 34; Mercadante Franco oro 4.20; Bertolini rag. Francesco 4; Fantini cav. Arturo oro 23, arg. 270.

Buliggi arg. gr. 122; Balaminut Bruna e Carmelo oro 2; Bullini Michele 2.30; Plesco Maria arg. 50; Possega Isabella e Mario oro 12; Beltramini e Viekojevich 7.70, arg. 18; Corapi Enzo oro 3.10; Gregori Pia arg. 22; Almagià Enrico oro 6; Giuseppina ved. Timeus e figlia oro 10.10, arg. 175; Vivante Angelo arg. 9; Richeri Vincenzo oro gr. 12.90; Pintarelli Giovanni arg. 98; Sighel Vittorio 107; Rospiccio Giovanni oro 5.70; Crabargiu Salvatore, II offerta, 5.60; Lodovico Braidotti 18.90, arg. 98; Zanotti Elena oro 5; Romanzin Carlo arg. 10.50; famiglia Giovanni Pozza oro 14.40, arg. 415; Palmieri Elena e Basilio oro 6.20; Monterosso Domenico 10.50; Seni 5.40, arg. 83; Prieco Maria e Angelo oro 3.70, arg. 108; Simoni Ottone oro 2.60, arg. 2.50; Sigon Santina oro 1; Giannetti Ugo oro 4.60, arg. 300; Salsiccia Edoardo oro 2.30, arg. 40.50; Gubbiotti Santina ed Erminio oro 11.70, arg. 125; Benedetti Antonio oro 4.10, arg. 33; Mauri Teresa oro 7.10, arg. 78.50; Grasso Bartolomeo oro 3.40; N. N., II offerta, 1.60; Giuseppe Roti 1 matita oro placcato; Giacosa Giuseppe Michele oro 5, arg. 8.50; Cosini Giuseppe oro 21.50, arg. 175; Masetti oro 6.50; Schiller dott. Federico oro 3.60, arg. 89; Marelli Francesco oro 4.20; famiglia Morvay 8.20, arg. 218; Spongia Luigi oro 3.40, arg. 32; Scheriani Giovanni oro 2.40; Lamia Gusti e Mino 12.10, arg. 32; Latella Antonino oro 4, arg. 6; N. N. 4.70; Piccini Giuseppe 2.60, arg. 22; Bernardoni Natale oro 3.20; Hlacia Giuseppe 13.10, arg. 183; Cossi Francesco arg. 80; Bonato Mario argento 29.

Zandanel Giuseppina oro gr. 2.30, arg. gr. 10; Ferroni Eufemia oro 13.50, arg. 135; Veronese Leone arg. 830; Pitacco Amelia oro 15; N. N. 2; Radivo Antonia arg. 15; Viezzoli Lucia arg. 11; Bordelli ing. Arturo oro 10; Batini Coeetta e dott. Franco 36.40, arg. 550; Bullani Guido e famiglia oro 22.50, arg. 394; Rebek ved. Luigia oro 10.20; famiglia Vucci 3.60; Giov. Ital. Anna e Balilla Moschett. Ermanno Vucci arg. 93; Maganzini Bianca oro 3.10, arg. 108; Marzari Giovanni oro 2.10, arg. 76; Marzari Antonio oro 0.80, arg. 27; Zanetti dott. Laudomia oro 5.10; Ierai Maria arg. 28; Bressan Narciso oro 4.10; Rizzardi Giulia arg. 291; Lippi Luca oro 2.60, arg. 395; Berrani Mercedes e rag. Attilio oro 30.20, arg. 285; Polacco Rita oro 2.60, arg. 39; Coreti Anita oro 1.70; Lucich Elena oro 6.40; Fragiacomo Elisabetta 5.10; Raspaolo Maria 3; Hauser Francesco 4.60, arg. 154; parroco don Mizzan Mario oro 5.10; Fontana Girolamo 1.40, arg. 22; Avolio Terzo Corrado arg. 20; Galazzi Mario 50; Canerari Luigia oro 2.40; Montanari 25; Giulia ved. Nordio 3.20; Montanari Amelia Enrico 6.30; Soncini Umberto 6.30; Viutti Ida 1.30; Perla dott. Gennaro 10.20, arg. 51; Mondula Salvatore oro 1.10, argento 9.80.

Vitale Giovanni oro gr. 6.50, arg. gr. 51; Di Drusco Marco oro 12; Spongia Giuseppe 14.50, arg. 152; Gueco Salvatore oro 1.90, arg. 124.50; Chiariello Antonio oro 2, arg. 38; Domenico Monaco oro 1; Corrente Gasparo 6.70, arg. 56; Buda cav. Mario oro 4.50; De Zan Giuseppe 3.20; Schneider Luigia 8; Vecchietti Giuseppe 12.80; Duguliu Leopoldo 3.10; Antonio Paoli arg. 55; Marini Giordano oro 11.50, arg. 11.50; Palma Luigi, II offerta, oro 2; Garlisi Angelo 2.50; Zidar Gregorio 26.80; Antonietta Trauscer ved. Benussi oro 2.60; Galanti Giovanni 2.50, arg. 52; Sturz Ida oro 24.70, arg. 17; Masullo Luigi oro 6.80; Vlach dott. cav. Giuseppe 6, arg. 335; Capitano Maria ved. Nardini oro 5.50; serg. magg. Asturaro Giuseppe 9.20, arg. 44; caposq. Avang. Lenarduzzi Mario arg. 18; Di Noi Gennaro oro 12.50, arg. 19; Rusconi Benedetto oro 14.20, arg. 5; Parin cav. Gino oro 10.20; Springher Maddalena 12; Polla Vittoria e Vittorio 3.60; Saccomani Antonietta e Carlo 18, arg. 130; Maniglio Giulio oro 1.70; Cacciapaglia Angelo arg. 5; Covis Adele 1 pezzo occhiali dorati; Visentin Giuseppe arg. 27; Semoli Antonio oro 1.50; Mrach Elisa 8.50; Pauluzzi Maria e Domenico 6.20; Caggiero Giovanni 3.50; Russo Pietro 3, arg. 112; Zezza Vittorio oro 3.50, arg. 58; Rechichi Vincenzo e Domenico oro 15.80; Sufich Giovanna 1.70; Fior Mammo e Lucilla 8.40; Cusma Maria e Giuseppe 11.30; Cusma Lucia 5.40; Bernardi avv. Luigi 13.80; Lo Duca Antonino 12, arg. 7; Germani Arnaldo oro 1.90; Poggi Giuseppe arg. 105; Sardone Rocco oro 1.40, arg. 7; Vucusich Gino arg. 20; Dell'Aguolo Bruno arg. 18.50; Moretti Francesco oro 2.40, arg. 113.50; Pelz Alberto oro 2, arg. 100; Krecich Carlo oro 2.60; Renato Lombardo 2.40; Sponza Olga 0.80, arg. 12; Masini Giuseppe arg. 117; Marussi Simone oro 2.70; cap. Carlo Suppini 22.70, arg. 28; Kuntze Carmen arg. 59; Scrivani Nives e Dora arg. 32; Woynar Cesira oro 9.70, arg. 100; De Luise Salvatore arg. 32; Pastrovich Maria e Antonio oro 3.40; Dorotea Ida 6, arg. 29; Pescia Armando oro 3.70, arg. 94; Fior Elana e dott. Giuseppe oro 5.10; Fabian Andreina 2.60; Baldissera Nedda ed Eugenio 10.30; Hannich E. 1.30, arg. 23; Machne Antonio 11.50; Vescova Ernesto 12; Crosilla Giovanni e Abbà Maria 6.80, arg. 73; Bemporat Renato, Zaira oro 4.50, arg. 15.

Il Federale ringrazia vivamente.

Nell'elenco XXVII, anzichè C. M. Carlo Mario Cosanini leggasi C. M. Carlo Mario Cosmini. Anzichè Bostiane Francesco oro 4.30, argento 13, leggasi Bastiani Francesco.

Magnifici esempi di amor patrio
hanno caratterizzato la "Giornata della fede,,

Tra gl'innumerevoli episodi sbocciati a Trieste nella Giornata della fede, ne segnaliamo altri, accanto a quelli di cui abbiamo dato notizia ieri. Il sentimento schietto dei donatori non si è limitato all'offerta; molti hanno inteso il bisogno di aggiungere qualche parola, un saluto, un augurio, espressioni commoventi che resteranno nella storia della grande giornata come documenti umani a testimoniare la gentilezza d'animo, la squisita sensibilità, la inesauribile bontà del nostro popolo, da una parte, dall'altra la comprensione e la simpatia di cittadini stranieri che, vivendo la verità e la passione degli italiani, sentono anch'essi tutta la giustizia della nostra causa.

Vi sono lettere, collocate dagli offerenti nelle urne e nei bossoli assieme alle fedi, a leggere le quali i cigli s'inumidiscono. Come questa, di una povera cieca:

«Patria, ti dono la mia fede con tutto il cuore. Come io, povera cieca, imploro da Dio supremo la luce dei miei occhi spenti, così la invoco per la vittoria e la grandezza dell'Italia nostra. *Drasler Giovanna*».

Non vi è stata differenza di età tra gli offerenti. Anche le vecchie degenti all'infermeria del Gerocomio hanno inviato le loro fedi al Segretario federale con parole di toccante umanità.

La madre di un mutilato della grande guerra ha scritto:

«Alice Mayer, madre di un mutilato della grande guerra, dopo 47 anni di matrimonio dà, con orgoglio, la sua fede».

Per amore del Duce

Una nonna più che ottantenne ha aggiunto alla sua fede queste righe:

«Dopo 55 anni che tengo l'anello nuziale al dito me lo levo e lo consegno, per amor della grande Patria e del nostro caro Duce. *Antonietta ved. Keretz*, che conta oggi 82 anni».

Molti figli hanno offerta le fedi dei genitori morti, ricollegando il simbolico gesto alla memoria dei loro cari.

«Maria Mann Rossi, morta il 24 settembre 1922. Interpretando il sentimento della loro adorata madre, i figli offrono».

All'Associazione Mutilati la cerimonia dell'offerta è stata preceduta da brevi parole pronunciate dalla Piccola Italiana Pezzolato, figlia di un grande invalido.

Molte le offerte accompagnate con auguri, saluti, voti, espressi con commossa semplicità, con inalterabile speranza:

«Questa mia cara fede dono con tutto il cuore all'amata Patria, e prego Iddio perchè le nostre armi e i nostri sacrosanti diritti trionfino. *Casetti Ancilla*».

«Dopo averlo portato per 45 anni, lo dono con cuore fascista, bene augurando alla Patria diletta. *Betty ved. Ziffer*».

«Italia, mia cara Patria adorata, ti offro questa mia piccola ma grande fede, sicurissima della nostra grande vittoria nell'Africa Orientale e nel mondo, perchè è stata benedetta tre volte dal cielo, dal Vescovo e dalla Chiesa. E' oggi un'altra grande benedizione del cielo: tutti gli anelli d'Italia per la nostra vittoria. A noi, per il nostro amato Duce e Casa Savoia. *Natalia Piccin*».

«Viva il Re! Viva il Duce! *Maria Caldarulo*, XXXI dell'assedio».

Cittadini di Paesi sanzionisti

Documenti di alto interesse le numerosissime fedi offerte da cittadini di vari Paesi, anche sanzionisti; particolarmente ricca l'offerta da parte di cittadini austriaci, ungheresi, polacchi e jugoslavi. Molte di queste offerte erano anch'esse accompagnate da lettere.

Una signora di discendenza croata ha scritto:

«Quantunque di discendenza croata, oggi più che mai mi sento orgogliosa di appartenere alla grande stirpe italiana e, al pari di tante madri e vedove di guerra, mi faccio un dovere di concorrere con esso allo scopo che il nostro amato Duce ci addita. Offro perciò questo mio misero ma caro ricordo, per una più grande Italia apportatrice di civiltà, in barba a quei nefasti sanzionisti che, con viltà, cercano di umiliarci e affamarci. Per un'Italia grande, per il Re, e per Colui che oggi a migliori destini ci guida, eja, eja, alalà! *Haissan Maria in Cusatti*».

Eguali sentimenti di ammirazione e di devozione al nostro Paese hanno espresso due coniugi stranieri:

«Segretario federale, quali stranieri abbiamo trovato nel vostro bel Paese una seconda patria, e cogliamo l'occasione odierna per dare, mediante la consegna dei nostri anelli nuziali, una piccola prova dei nostri sentimenti di devozione. Il caso vuole che oggi, 18 dicembre, sono esattamente 18 anni dacchè abbiamo celebrato il nostro matrimonio, e proprio in questo giorno noi ci togliamo gli anelli dal dito e vi preghiamo di accettarli quale segno della nostra profonda ammirazione per il vostro grande Duce, per il vostro Paese e il vostro popolo, il quale, in questi giorni decisivi, dimostra nuovamente la sua altezza morale e la sua maturità politica, e si stringe intorno al suo Duce come un muro d'acciaio a provare il suo grande amore, il suo incrollabile attaccamento e la sua sconfinata fiducia.

Vincerà la giustizia

Nessun attacco dall'esterno, anche se sferrato con raddoppiata violenza contro questo baluardo inespugnabile, nessuna Potenza potrà scuoterne le basi. Quello che per gli altri potrebbe significare privazione è per questo popolo, per il popolo italiano, una gloria. Il Re, il Duce, il popolo sono una cosa sola. La giustizia deve vincere. *Irene e Cesare*».

La giustizia deve vincere; la giustizia vincerà.

Combattenti che offrono la polizza al Segretario federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: A mani del Segretario federale hanno fatto offerta della loro polizza di ex combattenti: Umberto Carli, Giovanni Fiocco, Domenico Vogrig, Antonio Gaiardo, Gaetano Perroni, Umberto Antonelli, Virginio Zanello, Mario Andreutti, Luigi Bellotti, Dante Tenerani, Fernando Noulian, Ernesto Rosso, Giuseppe Cordova, Pietro Trezza, Espero Abbati, Augusto Monzara, Girolamo Valentini, Attilio Gasparetti.

Il Segretario federale li ringrazia vivamente.

Alla Federazione provinciale combattenti di Trieste sono state consegnate «Pro Erario» le seguenti polizze: Perolo Italo, Cinque Vincenzo, Di Caprio Ciro, Perugini Alfredo, Pontoni Adelino, Brancatello Carlo, Balduzzi Ettore, Larnello Virginio, Bulgarelli Ezio, rag. Cudemo Vito, Susca Francesco, Venier Giovanbattista, Oretti (Ocretich) Francesco, Scrilli Ulderico, Longhetto Fioravante, Barbariol Angelo, Cavalieri Salvatore, Tramontini Giuseppe, Corciulo Amleto, Tegacci Giuseppe, Focosi Dante, Scolari Bruno, Barbiani Amleto e dalla Sezione di Prestrane-Mattegna: Paita Costantino, Bazzani Libero, Vailati Casimiro. La presidenza ringrazia.

La prossima offerta delle vere al Tempio israelitico

La Comunità istraelitica invita i correligionari che, causa l'affollamento verificatosi al Tempio israelitico nel pomeriggio di mercoledì, non avessero potuto fare la consegna degli anelli nuziali, a farlo domenica 22 p. v. al Tempio stesso dalle ore 9 alle 11.

Offerte pro Opere Assistenziali

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni pro Ente Opere Assistenziali: Chesne Bois de Alberto lire 1000; D'Osmo Mario 100; Graf dott. Paolo 50; Confederazione fascista lavoratori del commercio 250; N. N. 15; Gattegno Luciano 200; una cittadina inglese 500; Vivante Angelo 25; sottufficiali e militari di truppa 5.a Sezione del Corpo d'Armata 90; Istituto di Credito Fondiario 10.000; Filippini-Battistelli dott. Giuseppe e signora 100; Afenduli dott. Alessandro 1000; Gobbi dott. Armando 73.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Corso di nozioni coloniali

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista allo scopo di soddisfare le esigenze di tutte quelle persone che non poterono essere ammesse a frequentare il IV corso di coltura coloniale per insufficienza del titolo di studio posseduto, ha stabilito d'istituire un corso di «nozioni coloniali».

Le iscrizioni si accettano tutti i giorni feriali (fino al 15 gennaio 1936) soltanto dalle 17 alle 18, presso la sede della Sezione via dell'Università 7 (R. Università).

Sul «Piccolo della Sera» rubrica «Nel Partito» e altre notizie cittadine.

Variazione d'orario delle farmacie

Da ieri la chiusura delle farmacie di tutta la Provincia è stata anticipata di un'ora: alle 19 anzichè alle 20. Dopo le 19 il servizio sarà prestato dalle farmacie di turno che saranno aperte fino alle 22. Dopo tale ora verrà applicata la tassa notturna di lire 3.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 e 19 dicembre 1935-XIV

Nati vivi	13
maschi 7, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	17
Matrimoni	9

Trattenimento di beneficenza all'Albergo Savoia

Sabato alle 17 avrà luogo all'Albergo Savoia un trattenimento a totale vantaggio dei Patronati delle Scuole Bergamas e Scuole di via dell'Istria.

L'eccezionale attrattiva di questo trattenimento sarà rappresentata dallo sfilare di modelli originalissimi presentati da enti locali. Il prezzo d'ingresso è di lire 5.

Promozione. Il ten. di vascello cav. Mario Leoni, che giovanissimo si arruolò volontario e fu valoroso combattente durante la guerra, è stato promosso a capitano di corvetta. Rallegramenti.

Gruppo Sciatori Monte Tricorno a S. Virgilio di Marebbe 4, 8 e 11 giorni. Partenze 21, 24 e 28 dicembre. Iscrizioni dalle 18 alle 20, via Mazzini 30.

Il primo Treno bianco

Domenica 22 corrente, verrà effettuato il primo treno bianco da Trieste a Tarvisio sul quale prenderanno posto anche gli sciatori facenti parte della comitiva organizzata dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Le condizioni della neve, dopo le recentissime abbondanti cadute, sono ottime con lo spessore che supera i 60 centimetri. Ecco l'orario del treno, al quale è stata prescritta fermata in tutte le stazioni dopo Ugovizza, verso Tarvisio: Trieste Centrale p. ore 4.30, Tarvisio Centrale a. ore 8.54; ritorno, Tarvisio Centrale p. ore 18.5, Trieste Centrale a. ore 22.5.

L'affluenza a questo primo treno della neve è già molto notevole e certamente si raggiungerà il tutto esaurito.

I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), presso le agenzie viaggi dell'Ufficio turistico (via Imbriani), al C.I.T. (piazza Unità) e nei negozi sportivi al prezzo di lire 19.

Nel Partito
FEDERAZIONE

Tesseramento P. N. F. A. XIV. *Lunedì 23, continua il tesseramento per le lettere S, T, U, V e Z. Per il tesseramento Anno XIV, il Segretario federale ha disposto quanto segue: I fascisti devono presentare la tessera Anno XIII al G. R. F. della loro zona, dove ogni tessera verrà timbrata. La presentazione della tessera al G. R. F. è condizione necessaria per il rinnovo e serve ad aggiornare i ruoli dei Gruppi stessi. Le tessere timbrate dovranno quindi a cura dei camerati essere presentate alla Segreteria amministrativa federale, presso la quale soltanto, sarà effettuato il pagamento dei contributi. La Segreteria amministrativa federale provvederà alla compilazione delle tessere Anno XIV, che verranno successivamente distribuite ai camerati per tramite dei rispettivi Gruppi rionali fascisti. I camerati della IV zona (Gruppo «Morara Sassi») presenteranno la tessera per la timbratura al Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32, gli appartenenti alla X zona presenteranno la tessera alla Segreteria amministrativa stessa in Piazza Verdi 1, II.*

Per l'apposizione del timbro, i Gruppi rionali fascisti osserveranno il seguente orario: dalle 19 alle 21; la Segreteria amministrativa dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

ASTERISCHI

Una Mostra del pittore Fulignot

Si è aperta ieri, in una sala della Galleria Trieste, una Mostra del pittore concittadino Guido Fulignot, di cui già da gran tempo non si vedeva una esposizione personale nella nostra città. La Mostra è di ritratti; e mentre suscitò l'interesse particolare del pubblico per le personalità note ed eminenti che posarono dinanzi all'artista, ebbe anche il largo e ammirativo consenso dei visitatori per la brillante pittura, per la eleganza nel porgere, che sempre fu qualità lodata nel Fulignot. Di questa notevole esposizione riparleremo.

Utilità della Posta Aerea

L'aviazione commerciale unisce ormai i principali centri d'Italia e del mondo con una fitta rete di linee aeree, esercite con regolarità e precisione. Gli aeroplani da trasporto percorrono felicemente molte migliaia di chilometri al servizio del pubblico. Perchè non approfittarne? Inviate le vostre corrispondenze urgenti per posta aerea. Tali corrispondenze devono recare sulla busta, ben appariscente, la scritta «Per via aerea» o, se destinate all'estera: «Par avion».

Possono venir impostate in qualunque cassetta. Oltre alla affrancatura normale le devono recare le seguenti soprattasse in francobolli speciali di posta aerea od anche in francobolli ordinari:

Per l'Italia, le Isole italiane dell'Egeo, la Libia e l'Albania:

lettere (ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi), cartoline, vaglia, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali: lire 0.50;

stampe, manoscritti, campioni, lire 0.80 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi.

Per le Colonie italiane dell'Africa Orientale:

per ogni specie di corrispondenza, lire 1 — per ogni 5 grammi o frazione di 5 grammi.

Per paesi europei (eccettuata la Albania e l'U.R.S.S. oltre Mosca):

per ogni specie di corrispondenza, lire 0.60 ogni 20 grammi o frazione di 20 grammi.

Per le corrispondenze dirette ad altri Paesi e per i pacchi postali, chiedere le tariffe agli uffici postali.

Susanna e il suo segreto

Il nome di Susanna fa pensare alla biblica bella donna insidiata dai vecchioni. L'affare del segreto può far pensare a qualche avventura in cui la bellezza va invece in bell'accordo con la giovinezza. Ma, invece, nulla di questo. Il segreto della signora Susanna, su cui s'impernia la deliziosa opera di un musicista contemporaneo, è semplicemente quello di fumare qualche buona sigaretta a insaputa del sospettoso marito. Questa storia poteva accadere cinquanta anni fa. Oggi non è un segreto per nessuno che anche le più brave signore, amanti della casa e della famiglia, gradiscono qualche momento di riposo accompagnato dal gusto e dall'aroma di una deliziosa *Macedonia extra*.

Occasione per Natale

offre la ditta M. L. Comuzzi, piazza della Borsa 2, telefono 78-44, praticando lo sconto del 20% su mantelli per signora e costumini di lana. Nuovo assortimento abiti da pomeriggio e sera.

Nei Dopolavoro e nelle Società

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Il concerto che il violoncellista Ettore Sigon doveva tenere con la collaborazione del pianista Constantinides in sala Duca d'Aosta, questa sera, è stato rimandato a dopo le feste natalizie in seguito a improrogabili impegni del prof. Costantinides.

Ginnastica. Domenica alle 18.30 trattenimento danzante. Aperte iscrizioni convegno Valbruna.

Dopolavoro «L. Casciana». Questa sera dalle 16 alle 23 cinematografo con il film «Accadde una notte». La sezione coro in sede per la consueta lezione.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Questa sera, alle 21, si terrà al Dopolavoro del Pubblico Impiego il secondo concerto della stagione, sostenuto dal maestro Angelo Kessisoglù

Commemorazione carducciana. Domani, 21 corr., alle 21, a commemorazione del centenario della nascita di Giosue Carducci, il dott. Bruno Alberti terrà, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego una lettura di versi del Poeta.

Assemblea della Società Triestina della Vela. Oggi alle 20.30 avrà luogo in sede l'annuale assemblea dei soci, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria anno XIII; 2) Varie.

Per i poveri, gli orfani, i vecchi che trovano soccorso presso la Congregazione di Carità, acquistate le «tessere»

TEATRI E CONCERTI

"Caterina de' Medici,,
di Rino Alessi stasera al Verdi

Stasera, alle 20.30 precise, la Compagnia di Emma Gramatica rappresenterà per la prima volta a Trieste, l'azione scenica in quattro atti (cinque quadri): «Caterina de' Medici» di Rino Alessi, nell'interpretazione di Emma Gramatica. Il lavoro, che giunge nella nostra città dopo i grandi successi di critica e di pubblico delle maggiori città italiane, è atteso con eccezionale interesse. Il pubblico prepara ad Emma Gramatica, che ritorna fra noi dopo lunga assenza, una grande manifestazione di affetto e di ammirazione.

L'orchestra da camera col pianista Tamburini
alla Società dei concerti

Domani, alle 20.30, avrà luogo in sala del Littorio il settimo concerto sociale con l'orchestra da camera diretta dal m.o Toffolo con la collaborazione del pianista Alessandro Tamburini. Ecco l'interessante programma della serata: 1) Rossini: «La scala di seta», sinfonia; 2) Vivaldi: Concerto in si min. (elaborato da G. S. Bach) trascritto per pianoforte e archi da A. Tamburini - Adagio - Allegro - Adagio molto - Allegro deciso - Andante - Allegro; 3) Cavazzoni di Urbino (1542): Intavolatura d'organo; Pergolesi: Largo; Frescobaldi: Aria con variazioni (Tema - Più mosso - Gagliarda - Moderato - Grandioso - Coda); 4) Schubert: Intermezzo e Balletto dalla «Rosamunda»; 5) Mozart: Sinfonia n. 41 in do magg. («Jupiter») Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto, Allegretto - Molto allegro.

I posti a sedere si acquistano alla Biglietteria centrale, piazza Tommaseo 2.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 20 dicembre 1935-XIV:

10.30: E. R. R.: «Visita alla Scuola allievi ufficiali della Milizia forestale». — 11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto orchestrale. —.14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.30: Cantuccio dei bambini: «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo - Concorso a premi di Natale. — 16.4: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17: Dall'Accademia di S. Cecilia: pianista A. Brailowsky. — 20.30: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Ildebrando Pizzetti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.30: Compagnia drammatica di Emma Gramatica: «Caterina de' Medici», di Rino Alessi (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Il figlio conteso», c. Madge Evans e Paul Lukas. Domani: «Anna Karenina», Metro, con Greta Garbo, Fredric March e Freddie Bartholomew.

Nazionale. 16: Prima: «Turandot», con Kate von Nagy, Willy Fritsch, Paul Kemp. Imminente: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli e Magda Schneider.

Excelsior. 16: Succ.: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi e Ugo Ceseri.

Supercinema Principe. 15.30: Successo trionfale: «Riccioli d'oro», la più gaia e divertente interpretaz. di Shirley Temple.

Fenice. 16.15: «Serata di gala al Circo Peter» e Comp. Osiris nella nuova rivista «Crociera di Teodoro». Ult. rappr. ore 21. Prossimamente: «I misteri di Parigi».

Italia. 16: «Fedora», di Vitt. Sardou. Amori, intrighi, eleganze mondane della vecchia Russia, con Marie Bell.

Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «Quando amore bussa!», grotesco musicale brillante. Film gradioso: «Le scarpe al sole», con Isa Pola, Baseggio, Pilotto.

Impero. 16: «La notte è per amare», con Evelyn Laye e Ramon Novarro. Metro.

Reale. 15.30: «La nave di Satana», visioni dell'Inferno dantesco. Grandioso.

Garibaldi. 16: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan e Oliver Hardy. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Cleò, robes e manteau», con Carmen Boni. L. 1. Romanzo di Guido da Verona.

Massimo. 15.30: «Notti moscovite», con Harry Baur. Film colossale. L. 1.

Moderno. 15.30: «L'uomo invisibile», colosso Artisti Associati. Grande varietà.

Armonia. 15: «Universo innamorato», Dick Powell. Grande debutto Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Contropelo», col due famoso Stan e Olio, e «Danze nel mondo».

Savoia. 15.30: «Tramonto», con Elissa Landi e Frank Morgan.

Adua (corso Garibaldi 4). 15: «Il grande circo Barnum», protagonista eccezionale Wallace Beery.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Gli angeli del dolore», sinfonia di grazia e dolcezza, con Loretta Young e John Boles. Topolino.

Venezia. 15.30: «Aria di paese» con Macario. Segue «Avventura notturna», film giallo. Topolino.

Belvedere. 15: «La maestrina», con Andreina Pagnani e Renato Cialente.

Argentina. 14: Un'ora d'impressioni con «Abissinia», film parlato, girato dall'aviatore Mittelholzer, nonchè «Carovane».

Azzurro. 15.30: «I demoni dell'aria», con Clark Gable e Wallace Beery.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Venerdì elegante. Serata dei buontemponi.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina»: alle 20, anzichè in sede, allenamento palestra Società Ginnastica Triestina.

Nuova rivista alla Fen

La Compagnia di riviste e spet
comici Wanda Osiris ha presentat
alla Fenice il nuovo divertente s
colo «La crociera di Teodoro», co
sto di parecchi quadri, che si son
posti all'attenzione del pubblico. A
le scene comiche, sostenute da
Barbetti e Federico Amendola, son
ciute. Al centro dello spettacolo c'
ta, naturalmente, la simpatica e b
Wanda Osiris, sempre attraente in
sua creazione. Hanno contribui
buon esito dello spettacolo il bra
nore Ricco Ruggero e un nuovo
letto di graziose danzatrici vi
Oggi «La crociera di Teodoro» si r

Riccioli d'or
con Shirley Temple al
Supercinema PRINCI

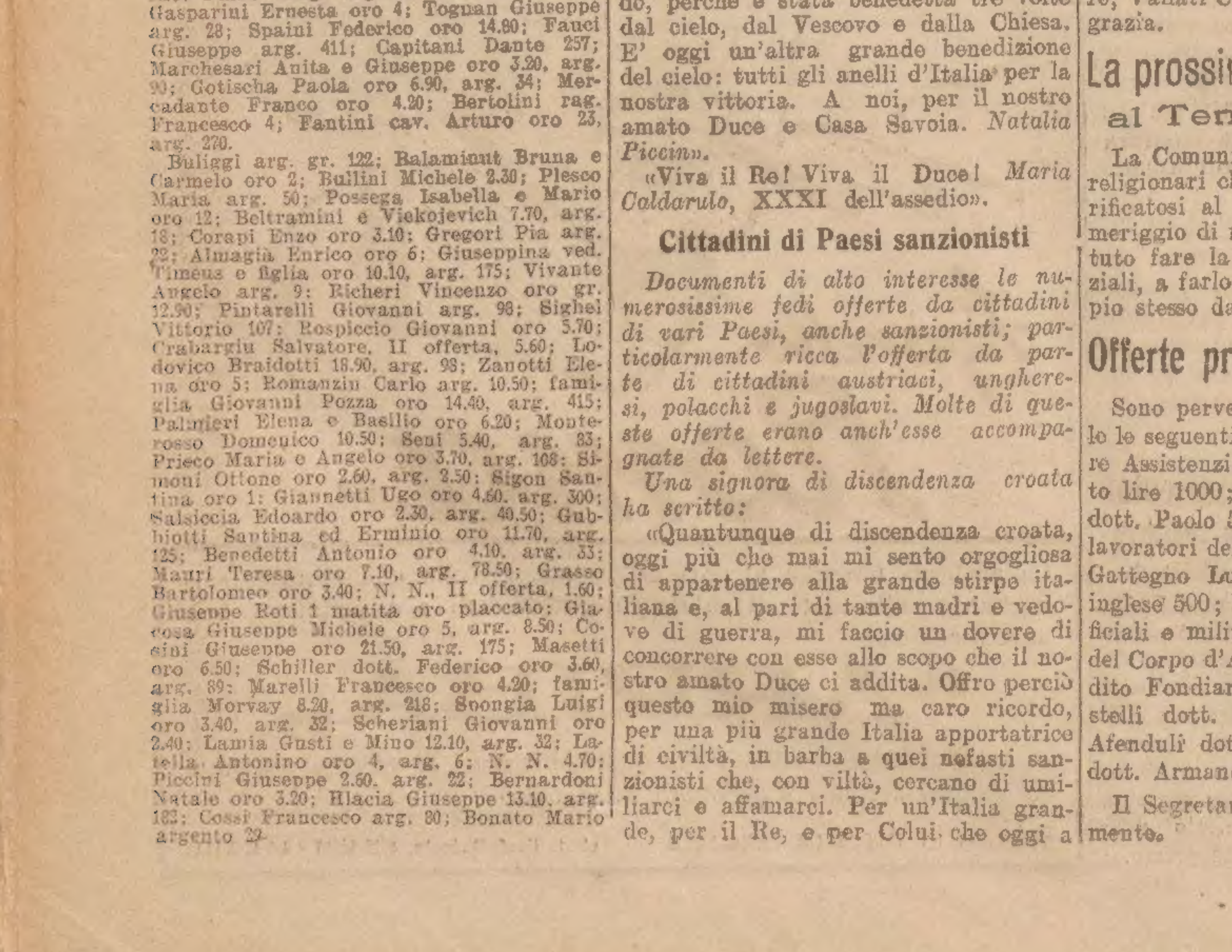
Ormai si va a vedere un film di
ley Temple per vedere Shirley e so
Shirley. Quella grazietta sicura e
razzina, quel caro viso irresis
quelle occhiatine furbesche, quel
dido stupore sono ormai diventat
lo spettatore altrettanti sinonim
l'infanzia lieta e sorridente: chi sa
be resistervi? In «Riccioli d'oro»
ley Temple riesce a superare le su
cedenti già grandi creazioni, e
piccola-grande attrice che ha sapu
caparrarsi le simpatie di tutti i p
ci del mondo, riesce, in «Riccioli d
ad offuscare con la sua arte ins
bile le massime stelle del firmame
nematografico. Il pubblico che aff
ieri sera il Supercinema Principe
dato in visibilio dalla prima sce
l'ultima, affascinato dalla grande
di questa birichina che conosce tu
sfumature per farsi ammirare e p
vertire. Da domani incominciano
pliche e senza dubbio il pubblico a
rerà in gran folla per godersi la p
Shirley.

DA OGG
nella PESCHERIA CENTRALE e
le singole Rivendite rio
verrà posto in vendita il pe
to della SOCIETA' DELLA GR
PESCA, qualità pregiate
prezzo di
LIRE
4.80
Il chilogramma
Per ordini all'ingrosso rivolgersi
Ditta ADIMARO TIOZZO, Pes
Centrale, Telefono 54-72.

ENTERASEPTIK
(DISINFETTANTE INTESTINALE)
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'IN
SICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE,
TERITE e le MALATTIE CUTANEE si
no bene coll'ENTERASEPTIKON RIV
che rialza le forze digestive, toglie le
che acidità e prepara all'intestino un
riale più facilmente eliminabile. Ric
L. 9 per una scatola oppure L. 52 per
tole spedirò raccomand. franco: Prof.
P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Mil
(Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35

ELVEA Confettu
Conserv
di primissima qualit

IMMINENTE
I MISTER
DI PARIG
AL TEATRO FENIC

10 automobili FIAT
sono compresi nei
PREMI OFFERTI
agli acquirenti della
CASSETTA PROPAGANDA
SPUMANTI CINZANO
MARSALA FLORIO

NICO EDEL XIII

BORSA DI TRIESTE

re	17	19	dicembre	17	19
½%	70.—	70.—	Libera Tr.	34.—	34.25
im.	67.—	66.50	Istria-Tr.	235.—	235.—
en.	82.50	81.—	Lussino	115.—	115.—
940	90.60	89.50	Martinol.	64.—	64.—
941	90.60	89.50	Meridion.	612.—	610.—
943	80.60	79.50	Premuda	225.—	225.—
	414.—	413.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
F.S.	420.—	416.—	Tripcov.	93.—	93.—
	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
va	128.—	128.—	Ampelea	118.—	120.—
.6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
99 c.	88.—	88.—	Cant. R.	97.75	98.875
14 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
16 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
	3770.—	3770.—	S. I. P.	48.75	48.875
al.	430.—	430.—	SELVEG	485.—	485.—
ni	1785.—	1785.—	STEG	52.—	52.—
A	1645.—	1645.—	Edison or.	239.—	235.—
B	1535.—	1535.—	Edison p.	195.—	195.—
	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
	31.—	31.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
h	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
n.	36.—	36.—	Terni	201.—	201.50

...BI: Londra 61.20; New York 12.425; ... 82.10; Belgio 209.25; Svizzera 402.90; ...dam 837.52; Jugoslavia 28.13; Polonia ... Germania 500.

...ato leggermente cedente per i fondi ...l, circa invariato e poco trattato ...nente.

...gressi, feste, convegni

...a Giulie. Domenica escursione scia... Tarvisio, entro stasera prenotazione ...l treno bianco. Aperte iscrizioni ...no natalizio a Camporosso.

...ia. Domenica dalle 18 in poi tratten. ...Iscriz. corsi lingue. Tess. O.N.D. XIV.

...Sez. A. Aperte iscrizioni Gruppo ...; vendita biglietti treno bianco.

...lico Impiego. Convocazione atleti. ...i, alle 19.30, convocaz. in sede di ...componenti delle varie attività spor... culturali per la distribuz. delle tess... ...ratire. Alle 20 ginn. femm. Biglietti ...bianco in sede. Natale sciatorio a Piè ...e e Alto Agordino. Lire 85 viaggio ...orno. Iscrizioni sede.

...Venier. Oggi, dalle 20.30, tratten. ...nelle sale via P. L. Palestrina n. 3.

...Motociclistica Triestina. Domani e ...ica, dalle 21, in sede tratten. danza.

...fica. Conferenza, oggi, ore 19.15.

...Dalmatica. Domenica, alle 18 pre... ...rà luogo il solito trattenimento ...te. Oltre ai soci sono pure invitati ...coloro che sono in possesso dell'in... ...rmanente per l'anno XIV.

...al Monte di Pietà. Nella sala di ...ione si trovano: salottino barocco, ...oni e tavolini Biedermeyer, quadri, ...ggi, tappeti, macchine da cucire, ...chi radio, apparecchi fotografici, ...li, orologi da braccio, sveglie, posa... ...ervizi argento, pelliccia da donna, ... biancheria, grammofono, lampade, ...che.

...razia mortale in corso Garibaldi. Ier... ...alle 17.30, in corso Garibaldi, all'al... della via Pondares, il tram n. 2 ...linea n. 4, che dalla piazza Goldoni ...alla piazza Garibaldi, investì ed at... ...un vecchio il quale si accingeva ad ...rsare la via, proprio al passaggio ...ettura. Trasportato all'ospedale Re... ...Elena, il disgraziato, Luigi Olivetti, ...nni, due ore dopo cessava di vivere ...ito alle lesioni riportate.

...endio di una drogheria. Ieri, verso ... i fratelli Edoardo e Giordano Mar... ...proprietari di una drogheria sita ...75 di via dell'Istria, accesero nel ...ottega del suddetto esercizio una ...ra che disgraziatamente si rovesciò ...o da comunicare il fuoco alle merci ...ute nel locale. Nel tentativo di spe... l'incendio, i due fratelli rimasero ...ente usionati. Soccorsi da due pas... ...furono inviati all'Ospedale Regina ...ove furono accolti. Accorsero sul ...i pompieri al comando del mare... ...Giordano.

...TE DI MARE. Situazione dei turni ...rco per il 20 dicembre 1935-XIV: ...Chiamate per oggi (ore 10.30): ...o Cosulich: 2 camerieri II classe.

...LETTINO DELLO STATO CIVILE: ...TI D'OGGI DI NOME ROMANO: ...o, Giulio, Domenico.

...ITE (18 e 19 dicembre 1935-XIV): Tor... ...to; Zondini Cesare; Salvemini Vin... ...Calzavara Rosa; Rener Maria; Gia... ...Pietro; Paher Marisa; Zanne Aldo; ...a Romano; Ruggetti Santa; Fonta... ...una; Simonit Bruno; Merlach Fer...

...SSI: Stanich Brigida, a. 4; Sibbald ...lich Caterina, a. 72; Pischianz Fran... ...a. 55; Perhauz Giuseppina, a. 82; Bi... ...in Samsa Margherita, a. 70; Mauri ...e, a. 73; Biekar in Brezzi Giusep... ...a. 55; Felluga Roberto, a. 57; Ros... ...n Maeutz Bruna, a. 26; Pulanich in ...Enrica, a. 67; Gombac in Cebohin ...a. 64; Bross in Kumar Luigia, a. ...grassi in Castellan Angelica, a. 55; ...in Zorat Anna, a. 37; Karmol ved. ...Anna, a. 87; Schiviz Antonio, a. 82; ...no in Raimondo Rosina, a. 19.

...RIMONI TRASCRITTI: Dobrilla Gior... ...ncografo con Ervato Lidia, casalin... ...arsi Enrico, macchinista navale con ...Marta, casalinga; Crociati Marcello, ...con Brisighello Marina, casalin... ...lic Matteo, agricoltore con Luxa Ce... ...casalinga; Ferluga Dusan, barbiere ...unmasini Teresa, cameriera; Botta... ...gi, tipografo con Trojani Angela, ...ata; Comuzzi Guido, fabbro con Be... ...Anna Maria, casalinga; Rocco Mel... ...ufficiale marittimo con Tognon ...na, casalinga; Fratepietro Vito, bar... ...con Simone Michelina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Uno scommettitore. Postochè l'alcool gela e si solidifica a 130 gradi sotto lo zero, faccia il conto e vedrà che presso a poco torna.

H2 O2. Tutto il segreto del preparato sta nel potere decolorante dell'acqua ossigenata unita all'ammoniaca, mentre le altre aggiunte sono pressochè indifferenti. La domanda sarebbe piuttosto se il decolorare i capelli con tale mezzo sia o meno nocivo. E qui le diremo che coll'ossidazione i capelli perdono la loro elasticità e lucentezza, e diventano fragili. In ogni caso bisogna provvedere ad ingrassarli con un po' d'olio di ricino sciolto nell'alcool. E crede lei proprio che in una giovane signora qualche capello bianco non doni alla faccia anzichè deturparla? L'acqua ossigenata invece....!

La promessa dei tre litri. Premettiamo che nel giuoco del tresette le carte «devono» essere levate da quello che sta alla sinistra di chi le fa oppure viceversa, e su questo si va d'accordo prima. Tutto il resto della domanda cade quindi da sè. Questa è la regola. Se però i quattro giocatori di comune accordo vogliono tollerare che il mazzo non venga levato o punire chi lo rimescola, tutto è possibile: ma non è più il vero giuoco del tresette.

Fernanda P. Un biglietto di seconda classe da Trieste a Bari costa lire 229. Ragazzi dai quattro ai dieci anni pagano mezzo biglietto.

Un vecchio lettore. E' un mezzo d'indagine per studiare eventuali lesioni del midollo spinale. — *Preoccupata.* E' consigliabile evitare.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CINE REGINA TEATRO

OGGI — dalle 15 — OGGI

la Compagnia «LA RISATA» diretta dal comico A. Tomas rappresenterà

Quando l'amore bussa...

grottesco musicale brillantissimo e sull schermo il magnifico film

Le scarpe al sole

bella e commovente rievocazione della gesta degli Alpini con

ISA POLA — CESCO BASEGGIO — CAMILLO PILOTTO

Beniamino Gigli

con l'infinita dolcezza del suo canto e l'arte sua semplice, calda, umana

Magda Schneider

con la sua romantica grazia

in una bella e commossa commedia fatta di musica, di amore, d'intime comprensioni sentimentali

Non ti scordar di me

Regìa di Augusto GENINA

Imminente al Nazionale

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA tedesca, capace tutti lavori, specialmente cucina, cameriera, e ottima bambinaia. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049, chiamando «Sona». 1000 A

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, offresi stabile. Via Giuliani 23, latteria. 51581 A

DOMESTICA tutto fare offresi piccola famiglia. Pina Meach, Piazza XVII Novembre 2, Fiume. 1679 A

DOMESTICA tutto fare, cucinare, presso piccola famiglia offresi. Indirizzo: Brattovich, via XVII Novembre 2, Fiume. 1278 A

DOMESTICA anziana offresi, raccomandabile, capace cucinare e tutti lavori. Gelsi 3 portiere. 51579 A

DONNA capace cucina e tutti lavori, offresi stabile o prestaservizi. Madonna del Mare 12 porta 13. 85468 A

DONNA stabile offresi. Via Cecilia Rittmeyer 9 porta 8. 51585 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, onesta, offresi. Via Petronio 10 porta 5. 51584 A

PRESTASERVIZI onesta, tutti lavori, offresi. F. Corridoni 7-III. 85492 A

PRESTASERVIZI capace, con lunghi ed ottimi attestati, offresi intera giornata. Via Crispi 39, portineria. 51599 A

RAGAZZA forte, offresi, buoni attestati, stabile. Mazzini 21, portiere. 51582 A

RAGAZZA 17-enne offresi stabile. Via S. Anastasio 10, portinaio. 51577 A

RAGAZZA forte, tutto fare, con attestati. Debernardi, via Corridoni 9. 85483 A

RAGAZZA offresi per trattoria. Via Commerciale 60-I. 51586 A

VEDOVA offresi stabile, media età, prestaservizi tutto giorno, buoni attestati. Via Mazzini 11, portiere. 51583 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, prestaservizi, donne fiducia, governanti, vicemadri, altre persone fiducia per Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, Napoli, Sicilia, ottime paghe, viaggi pagati. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIA, cameriere, diverse domestiche, cuoche, governanti, altro personale cerchiamo, pronta occupazione. Torrebianca n. 24. 85497 B

A. RAGAZZE due cercansi prontamente. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 26970 B

DOMESTICA cercasi, sappia bene cucinare, con attestati. Maglieria Copioli, Istituto 5. 26976 B

DOMESTICA tutto fare, bene stirare, documenti recenti, ricercasi. Ind. Piccolo. 51589 B

DONNA tutto fare, da mezzodì in poi, cercasi. Via Trento 12-II. 51606 B

PRESTASERVIZI praticissima, attestati, cercasi. Via Mandrie 6-I. destra. 85480 B

RAGAZZA 16-20-enne, sana, forte, tutto fare cercasi. Sonnino 20, 5.. 51613 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. DISEGNATORE edile, meccanico, lucidatore, pratico tutti lavori ufficio, corrispondente, conoscenza italiano, francese, tedesco, disposto recarsi anche estero, cerca qualsiasi impiego, assume lavoro domicilio ed incarichi di fiducia. Cassetta 26951 C Unione Pubblicità. 26951 C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo, garanzia), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7726 C

SIGNORINA 30-enne, pratica lavori ufficio, avente occupato posto comunale e ufficio imposte provincia, con buoni attestati, offresi. Off.: Cassetta 26950 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza. Salone Excelsior Barcola. 85416 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 26982 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodero 110. Rivoltature, riparazioni, a prezzi modici. Madonnina 17, sart. 26969 CC

PELLICCIAIA eseguisce colli da L. 10 a 15. Mazzini 46-IV, interno. 26975 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro a prezzi miti. Ginnastica 10-I. 51614 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro in pellicceria. Via Bosco 18, III, sinistra. 26975 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona per le feste cappotti ultima moda 40, elegantissimi vestiti sera, passeggio, 25; riparature perfette, prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5 primo. 26971 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12-II. Donaggio. 26974 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. LAVORANTE pellicciaia cercasi prontamente. P. Ponterosso 5-III. 51607 D

APPRENDISTA per panetteria pasticceria cercasi. Presentarsi dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 85494 D

BARBIERE capace taglio signore, bambini, parrucchiera capace, cercansi. Via Commerciale 98. 26977 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Romagnazzi, via S. Nicolò 34. 51603 D

IMPIEGATO impiegata con cauzione per importante azienda cercasi. Cassetta 26955 D Unione Pubblicità. 26955 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. San Nicolò 18. 51602 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 21. 26980 D

PARRUCCHIERA per acqua o ferro cercasi. Via d'Alviano 38 (Ponziana). 85472 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panetteria via Giulia 71. 85474 D

RAGAZZO ed un giovane pratico macelleria, cercansi. Polacco, Piazza Umberto. 85504 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota grande comodo cucina, presso signora sola, cercano distinti. Cassetta 26967 E. Unione Pubblicità. 26967 E

CAMERA mobiliata con 2 letti, riscaldabile, e comodo cucina, cercasi. Preferita casa nuova. Cassetta 26954 E, Unione Pubblicità. 26954 E

MOBILIATA paraggi Borsa, cerca impiegato. Indicare prezzo. Cassetta 26959 E, Unione Pubblicità. 26959 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, vitto abbondante, prezzo mite. Galatti 8-II, vis-a-vis Posta centrale. 85488 F

A. A. A. PENSIONE, ingresso libero, bagno, telefono. Geppa 15, II. 26987 F

A. ELEGANTE mobiliata affittasi, ingresso libero. Ireneo 5 porta 9. 85493 F

A. MOBILIATA vuota, bellissima, stufa, affittasi. XX Settembre 33-I, destra. 85491 F

A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi Battisti, persona seria, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 85465 F

A. STANZETTA comodità moderne, prezzo conveniente, affittasi. S. Nicolò 36, portiere. 51616 F

CAMERA mobiliata indipendente, con stufa, affittasi. Ghiberti 6-I p. 9. 85495 F

CAMERA mobiliata grande, pulitissima, affittasi distinto signore. Paduina 2-I. 85498 F

CAMERA mobiliata affittasi presso distinta famiglia. Machiavelli 14-I. 51594 F

CAMERA mobiliata pulita, affittasi. Maiolica 14-II, porta 6. 85481 F

CAMERA mobiliata oppure vuota affittasi. Gatteri 50-III, porta destra. 51578 F

CAMERINO ingresso libero affittasi 40 mensili. Molinovento 76. 85476 F

ELEGANTE volendo salotto, arredamento nuovo, affitto distinto. Galileo 16 p. 10. 85477 F

INGRESSO scale, bellissima vista, affittasi. Salita Promontorio 23-II. 85450 F

INGRESSO scale, acqua corrente, garconniere, affittasi. Machiavelli 12 p. 8. 26968 F

MOBILIATA, 1-2 letti, con vitto, affittasi. Pierini, Nordio 9. 85496 F

MOBILIATA, eventualmente stufa, presso sola, affittasi. Risorta 1 p. 12. 85484 F

STANZA mobiliata affittasi. XX Settembre 27, terzo. 51601 F

STANZE 2 con comodo cucina e giardino affittansi. S. Marco 19, trattoria. 51580 F

VUOTA ingresso libero affittasi a coniugi o ufficio. Crispi 7-II. 51604 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 51500 G

A. BALLARE imparerete prestissimo. Seralmente trattenimento famigliare. Sala Tizminiezki, Corso Vitt. Em. 45. 85501 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz. Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO argento pendente smarrito. Mancia portandolo XX Settembre 4 porta 11. 51600 H

PORTACIPRIA argento monogramma L. G. caro ricordo, smarrito sera 18 cinema Savoia. Mancia restituendo via Tigor 20. 85485 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili, stabile nuova costruzione, soleggiati, ogni conforto, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, poggiuolo, terrazza, riscaldamento, affittansi Raffineria 2 (angolo Piazza Garibaldi). Informazioni Clementi, tel. 65-01. 85459 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili, vista mare, ogni conforto, stabile nuova costruzione, 3 stanze, bagno installato, cucina a gas, 2 poggiuoli, riscaldamento, ascensore, affittansi Franca 14. Rivolgersi port. 85456 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi, ogni conforto, 2 stanze, bagno, cucina, 2 poggiuoli, riscaldamento autonomo, affittansi a prezzi convenientissimi Donadoni 9 (angolo via Ferriera). Rivolgersi portiere. 85458 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi, splendida vista, 2 stanze, bagno, cucina, affittansi 180-200 mensili. Fortunio 4 (angolo via Petronio). Inf. Clementi, tel. 65-01. 85457 I

A. A. APPARTAMENTI signorili, 4 stanze, grandissime, bagno completamente installato, stanzino, cucina, posizione tranquilla, pressi Stazione Centrale, affittansi, Torquato Tasso 3. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 85460 I

A. A. APPARTAMENTI signorili, splendida vista, ogni conforto, 5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, stabile recente costruzione, affittansi Salita Montanelli 3 (piazza Hortis). Informazioni Clementi, telefono 65-01. 85461 I

A. A. APPARTAMENTO moderno, meravigliosa vista panoramica, senza vis-a-vis, ogni conforto, 3 stanze, bagno completamente installato, stanzino, cucina riscaldamento autonomo, affittasi febbraio Tiepolo 1 porta 24. Visitare 10-12 e 16-18. Informazioni Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 85462 I

A. STANZE 2, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Stuparich 12. 26952 I

APPARTAMENTI in casa nuova, via Pasquale Revoltella 21, 2 camere, camerino, cucina, bagno; 3 camere, ripostiglio, cucina, bagno, cantina, soffitta, giardino comfort moderno, riscaldamento autonomo, affitta prontam. Amm. Cehovin, Gatteri 23. 85274 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino e cucina, stabile nuovo, affittansi prontamente. Baiamonti 4. 51563 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno installato, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 51623 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, ascensore, centralissimo, completamente a nuovo, affittasi. Rivolgersi Mazzini 4-I. 85200 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino e cucina, prontamente. Via Roma 12-III. 85404 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, comfort, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 51624 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, ripostiglio e cucina, ascensore, pigione mensile 264, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 51620 I

APPARTAMENTO 2 stanze, affittasi. S. M. Madd. Sup. n. 649. 51596 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, affittasi. Via L. Galvani 5. 51597 I

APPARTAMENTO 2 stanze, affittasi. Regina Elena 53. Rivolgersi Battisti 18. 51598 I

APPARTAMENTO in villa 3 camere, cameretta, cucina, accessori, caloriferi, giardino, S. Marco 29 A, tram 2, affittasi gennaio. 51609 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, camerino bagno, cucina; altro camera, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi. Via Luigi Ricci 3. 85487 I

APPARTAMENTO in villa con giardino, 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, riscaldamento autonomo, affittasi per gennaio. Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, tel. 7529. 85454 I

ECONOMIA, comodità, eleganza: appartamenti 140-175 mensili. Ghirlandaio 5. Vasti magazzini. 85466 I

NEGOZIO due fori affittasi. Via Giulia 29. 85448 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno installato, camerino, termosifone, cantina, 250 mensili, affittasi. Visibile 10-11, via Galleria 6, porta 1. Telefonare 25615. 26973 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Guardia 14 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 51625 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 51621 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 51622 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, via Udine 75, affittasi 1.o gennaio. Santoro. 51618 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Bramante 2, aff. pront. Amm. Cehovin, Gatteri 23. 51619 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 51617 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Sara Davis 29, Roiano. 85443 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Ananian 9-II (angolo Piccardi). 85486 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, ripostiglio, bagno, rimesso a nuovo, soleggiato, affitto moderato, affittasi prontamente causa partenza. Via Brunner 4, III, sinistra, dalle 10 alle 12. 85459 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, affittasi. Via Giulia 10-III. 85447 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, affittasi. Via Giulia 29-I. 85449 I

QUARTIERI moderni 3-4 stanze, cucina, bagno, affittansi. Bernini 8. 85433 I

QUARTIERI 3 stanzette, cucina, modesto. Crispi 28: 2 stanze, cucina, popolare, Torricelli 19; 3 stanze, cucina, 85 mensili, Rozzol Monte, affittansi. Indirizzo Piccolo. 51613 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, dispon. subito. Corso Garibaldi 39-II. 85506 I

STANZA, stanzetta, cucina, bagno, stanzino, doccia, soleggiatissimo, 190 mensili. Ghirlandaio 39. 85467 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, cerca impiegato stabile, senza bambini. Offerte con prezzo: Cassetta 26959 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 camere, cucina, possibilmente bagno, mobiliato, cercasi. Cassetta 26966 L, Unione Pubblicità. 26966 L

QUARTIERINO cercano coniugi, statale. Indicare prezzo. Offerte: Cassetta 26946 L, Unione Pubblicità. 26946 L

QUARTIERINO indipendente, mobiliato, compreso utensili, biancheria, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 26938 L, Unione Pubblicità. 26958 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. MATERIALI di spoglio vendonsi: travamenta, tubazioni, serramenti, tegole, ottime condizioni. Demolizioni via Arcata. 85502 M

A. ACCIAIO da mina per scalpelli in pezzi da cm. 30 a 1 metro, a prezzi occasione. Indirizzo: Giungi, vl. XX Settembre 41. 85502 M

BANCO olio, cinque marmitte, banco pasta, 21 cassetti, vendonsi occasione. Rismondo n. 1. 85505 M

BOLLITORE a due forni vendesi. Commerciale 42-III. 85471 M

CARROZZELLA bambino vendesi occasione. Paduina 8, pianoterra. 85451 M

CARROZZELLA fonda moderna nuovissima, vendesi occasione. Rossetti 11 porta 6. 51615 M

COLTRINAGGI damasco bellissimi vendonsi, scambiansi, occasionissima. Mazzini 3-I, sinistra. 7728 M

DISCHI Columbia fonografi, pagamento anche piccole rate. Punzo, Carducci 10. 800 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 60; dischi singoli L. 2. S. Lazzaro 17. 85500 M

MACCHINA Singer, scendiletto persiano, vendonsi. Udine 2-III porta 15. 26983 M

MACCHINA Singer buonissima 100, a mano 50, vendonsi occasionissima. Molinovento 23. 26985 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 26973 M

MACCHINE scrivere 2 una portatile vendonsi. Maiolica 17-II sinistra. 51605 M

PELLICCIA gatto russo buon stato vendesi. Lazzaretto 3-IV sinistra. 100690 M

PELLICCIA uomo corta, coniglio olandese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85473 M

PELLICCIA persiana nuovissima, causa sbaglio misura, vendesi. Pellicciaio Gasparo Gozzi 3. 85470 M

PELLICCIA marrone bellissima vendesi occasione. Via Beccherie 22-II, Zorzani. 85422 M

RADIO 3 valvole lire 200, occasionissima vendesi. Procureria 2, fotografo. 51595 M

SCI ragazzo 7 anni, stivaloni n. 37, vendonsi. Piazza Umberto 6-II. 85479 M

STUFA e scaldabagno Vaillant, lettino bambino, vendonsi. Stuparich 12. 0085397 M

TAPPETO Uschak 460 per 375 lire 1400, paio scendiletti orientali 300, vendonsi. Corso Garibaldi 17-I, destra. 85490 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO per drogheria, buono stato, acquisterei. Drogheria Baldaesi, via Conti 10. 85446 N

COSTUME sci blu, signorina snella, cercasi. Donadoni 29 porta 7. 85452 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1800. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 26979 NN

A. PREZZI bassissimi: matrimoniali, sale pranzo, salotti, cucine. Ginnastica 21. 51591 NN

A. SOLAMENTE da Punzo, via Carducci 10, comprerete mobili buon prezzo. Confrontate. 800 NN

A. STANZA pranzo Rinascimento grandiosa, salotto ricchissimo, vendonsi occasione. Ireneo 4, magazzino. 26984 NN

ARCIOCCASIONE: cucine 380; matrimoniali 650; salotti 550; lettini 45. Tarabochia 6. 26972 NN

CAMERA nuova vendo prezzo occasione. Via Settefontane 15, falegname. 51603 NN

CAMERA lussuosa quattro porte, altra semplice, occasionissima vendonsi. D'Azeglio 16, falegnameria. 51583 NN

CUCINA bella, elegante, tipo viennese, vendesi straoccasione. Toti 17, pittore. 51590 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi occasione. R. Elena 11-I, destra. 51593 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e buonissime occasioni, vendonsi. Deposito Pecar, S. Francesco 22. 51611 NN

PIANINO tedesco, ottima marca, seminuovo, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 51610 NN

PIANINO nero ottimo vendesi. Visitare 10 in poi. Scala Pauliana 337. 85478 NN

STUDIO in buone condizioni, vendesi occasione. Chiarbola Sup. 40 (dietro gasometro). 85444 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 26927 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1640 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI seri assume impresa manutenzione saracinesche. Cassetta 26965 P, Unione Pubblicità. 26965 P

ASSICURAZIONE automobilistica cerca agente Venezia Giulia, serietà, capacità. Ciga, Casella 284, Padova. 5601 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 6363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

«BALILLA» aerodinamiche 0.80 chilometro, compreso carburante. Trento 4, tel. 52-60. 85475 Q

BERLINE 522 sei, quasi nuove, una spyder, cercansi. Rivolgersi Albergo Zara, via Rittmeyer 2. 85499 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPORTANDO mutuo 15.000 garantito solidamente, offresi impiego ufficio. Cassetta 26956 R, Unione Pubblicità. 26956 R

CAFFE' Europa di Grado, avviatissimo, redditizio, vendesi o affittasi, motivi famigliari. Rivolgersi Pauciera, Grado. 26010 R

NEGOZIETTO frutta, generi diversi, grande passaggio, cedo. Rivolgersi Caffè Friuli, al banco, dalle 14 alle 16. 85455 R

NEGOZIO merci varie darei in consegna; occorrono 5500. Indirizzo Piccolo. 26981 R

PER produzoine pesce affumicato (Fischrancherei) cerco sovvenzionatore 3000. Indirizzo Piccolo. 26988 R

40.000 primo rango, su villa, cerco; 40.000 primo casa città; 15.000 primo vasto possesso triplo valore. Solitario 13-I p. 6. 51587 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AURISINA, centro, casa facciata mezzogiorno, due quartieri 2 stanze cucina, corte orto acqua luce, quarto d'ora splendida spiaggia mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85445 S

STABILE nuovissimo S. Giacomo, quartieri piccoli, ottima rendita, vendesi saldo prezzo 160.000. Offerte Cassetta 26957 S, Unione Pubblicità. 26957 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

30-ENNE distinto relazionerebbe signora vedova scopo matrimonio, scarta anonime. Offerte Cassetta 26960 U, Unione Pubblicità.

40-ENNE indipendente, seria, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto signore anziano. Cassetta 7727 U, Unione Pubblicità.

55-ENNE vedovo, solo, piccolo capitale, sposerebbe vedova, piccolo commercio. Indirizzare: Cassetta 26961 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali, orologi marca, ribassi 30-50 percento. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 26989 V

Il giorno 17 corrente spirava, dopo una vita dedita interamente alle cure e agli affetti familiari,

CATHERINE SIBBALD in SABLICH

A tumulazione avvenuta ne annunciano la dolorosa perdita il marito **ANTONIO**, i figli **EDDIE** con le moglie **ROSINA, MAGGIE** col marito **ANTONIO ANDRI, GUIDO** con la moglie **IDA, WALTER** con la moglie **WILMA,** e **MARY** col marito **RICCARDO VERNOUILLE,** i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 20 dicembre 1935.XIV.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Il giorno 17 corrente, alle ore 23, si spegneva serenamente, munita dei conforti religiosi, la nostra cara mamma

ENRICA BLASI
nata PULLANICH

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio il marito **ANTONIO,** i figli **IDA ved. LIUBICH, GEMMA LAURI** col marito **RICCARDO, MARIO** (assente), **ADA,** nonchè la sorella **ANNA KRISIAK** ed i nipoti.

Trieste, 20 dicembre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Ieri all'alba, dopo lunghe sofferenze, spirava

ANNA SCHMIDT

A quanti la conobbero e l'amarono viene dato il triste annuncio. I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30, partendo dalla piazza G. B. Vico N. 4, direttamente al Cimitero.

Trieste, 20 dicembre 1935 - A. XIV.

Famiglia SCHMIDT-MILANESE e famiglie congiunte

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Giuseppina Perhauz

rese il 17 corr. la Sua bell'anima a Dio.

A tumulazione avvenuta le sorelle **ANGELA, ANNA** e **prof. GIACOMO,** in unione a tutti i parenti, dànno con cuore straziato il triste annuncio agli amici e conoscenti.

LUIGIA GODINA n. GOMBACH

non è più.

Le desolate famiglie **GODINA, SORE** e **SCABAR,** unite a tutti i congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 19 dicembre 1935 - XIV.

IMMINENTE AL TEATRO FENICE

I MISTERI DI PARIGI

Oggi Teatro Nazionale Oggi

presenta il superfilm di produzione «U. F. A.» - «Eia»

TURANDOT

con

Kate Von Nagy - Willy Fritsch - Paul Kemp

Regìa: **Gerard Lamprecht**

UNA BOCCACCESCA AVVENTURA DI

Elsa Merlini

in un grottesco del TRECENTO FIORENTINO:

GINEVRA DEGLI ALMIERI

Imminente all'**EXCELSIOR**

DOMANI AL ROSSETTI

La «Metro Goldwyn Mayer» presenterà

Greta Garbo e Fredric March

con **FREDDIE BARTHOLOMEW** e **MAUREEN O'SULLIVAN**

nel capolavoro tolstoiano

ANNA KARENINA

Il romanzo avvolgente ed emozionante di due amanti che dimenticano il mondo

---

...moroso dubbio

willy dias

...dovera ricordare questo ades... ...tra poco sarebbe stata chiamata ...zia. Aperse la borsa da viaggio, si ... i capelli, passò un po' di cipria ...faccia... Forse tutto non sarebbe ...penoso come le sembrava... Nè bi... ...va giudicare le persone senza co... ...le... E la stanza modesta poteva ...essere un rifugio. C'era uno scaf... ...r i libri... Sul tavolo avrebbe po... ...disporre qualche oggetto familiare ...eva portato con sè. Il ritratto del ...prima di tutto... Marco Guidi ...dalla grande, parlante fotografia, ...desolata figliuola... Ad esso Vera ...mutamente... Troppo avrebbe sof... ...se avesse potuto vederla in quel ...nto. Ma non le era forse ugualmen... ...no? I morti che ci sono cari, non ...o forse su noi? Questo doveva ...e, questo, per non perdersi di co... ...Senti suonare il campanello, dei ...nella sala d'entrata, la voce dello ...asali. Quella voce aveva la stessa ...zione dell'altra che si era spenta ...mpre. Come non l'aveva notato ...? Si tese tutta ad ascoltare, con ...e con spasimo... Ma i passi si ...avano, qualcuno picchiò all'uscio. ...Vera aperse, lo zio entrò.

...Bene arrivata, mia cara — disse abbracciandola — Come stai? Non c'è male mi pare. Ti sei rimessa un po'?... Quando ti lasciammo, a Venezia, avevi veramente cattivo aspetto... E come è andato laggiù?... Avete affittato la villa, secondo quello che mi scrisse la Zambetti... e trovato da collocare i mobili ed i quadri che desideravi conservare?

— Sì, zio... da un amico del babbo.

— Bene, bene... Spero che Bologna ti piacerà... Non c'eri mai stata?

— Da piccola, zio, se ti ricordi, dopo non più.

— Mi ricordo... mi ricordo... una fugevole visita nei primi anni del mio matrimonio... Si può essere tanto vicini e vedersi così poco... Eh! le occupazioni... si rimanda a domani, e il domani non viene più. Povero Marco! Pace all'anima sua. Era il mio unico fratello e questo, credi, uno non può dimenticare. Ma non parliamo di malinconie. Avrai fame. Andiamo a fare colazione. La zia, se non si è puntuali, s'inquieta. Del resto è una donna unica... Devo dirlo io stesso... non per lodarla, ma perchè è la verità... Non visse, non vive che per me... Figliuoli non ne abbiamo avuti... ma ci siamo sempre bastati. Sai, quando due si vogliono bene...

— E' naturale, zio.

Si affacciò la cameriera.

— Signore, è servito...

Beppe Guidi fece passare davanti la nipote, e si avviarono verso la sala da pranzo dove la signora Angela li aspettava. Dette ad essi una rapida occhiata quasi volesse capacitarsi di ciò che si erano detto, ma non chiese nulla.

Fu servita la minestra...

— Oh, ci hai fatto il risotto... brava, Angela. Vedrai, Vera, che risotto. La zia è una specialista... anche per le tagliatelle... lo dicono tutti... ed ha la pazienza d'insegnare lei alla cuoca.

Mentre egli si serviva, Angela Guidi lo osservava con occhio severo.

— Non prenderne troppo — disse seccamente — sai che devi mangiare con moderazione. Se ti fa male, a curarti sono io.

— Via... via, non essere cattiva. Ho un appetito formidabile oggi.

— Ne ho piacere, ma adesso basta...

Vera stentava a mandare giù il famoso risotto. Aveva la gola stretta da un nodo d'angoscia. Ascoltava distrattamente gli zii. Quelle lodi, quel risotto; quelle tagliatelle, quella bravura di cucina, tutto ciò le era insopportabile. L'importanza che quei due dovevano dare a ciò che mangiavano ed alla propria salute! Li guardò come se non li avesse mai visti. Lo zio ricordava in qualche tratto il morto fratello. Gli occhi erano gli stessi, ma senza la luce, la genialità che avevano illuminato quelli del pittore... e i capelli che in Marco Guidi erano stati brizzolati, ma folti e ribelli, erano scarsi sul capo di Beppe e ravviati con meticolosa cura... e la figura era meno alta e più tozza.

Angela Guidi nel suo impeccabile vestito di seta scura, con un colletto candido interno al collo, non più giovane, ma ancora fresca sembrava la rispettabilità fatta persona. Ogni tanto sul viso che si sforzava di apparire benevolo, passava un'espressione di alterezza, quasi la signora non potesse dimenticare ch'era nata una contessa Valperga, che si era un poco diminuita sposando un semplice Giuseppe Guidi, per quanto direttore e comproprietario d'una Banca, sebbene i Valperga, di Banche, non ne avrebbero certamente avuto bisogno per quello che possedevano! Non si poteva dire brutta, i lineamenti erano regolari, i capelli ancora neri e i denti intatti tra le labbra sottili, ma era affatto insignificante, una qualunque signora borghese, malgrado la nobiltà di natali di cui si compiaceva.

— Come è andato alla Banca? — chiese la zia.

— Discretamente... non possiamo lamentarci. Tu conosci la mia prudenza.

— Sì, ma non sai farti valere. Se non ci fossi io a consigliarti.

— Certo... certo... — disse lo zio

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

SPORTS INVERNALI 1936

SPECIALI FACILITAZIONI DAL 20 DICEMBRE 1935 AL 20 FEBBRAIO 1936

RIDUZIONE DEL 50% SULLE LINEE DELLE FERROVIE DELLO STATO PER BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO, VALEVOLI PER UN MESE E PROROGABILI FINO A DUE MESI, PER LE SEGUENTI STAZIONI:

Aosta (per Cogne); **Aquila** (per Gran Sasso); **Asiago**; **Bardonecchia**; **Bergamo** (per Val Brembana, Presolana); **Beseno**; **Biella** (per Oropa); **Bolzano Gries**; **Borgo Valsugana**; **Brennero**; **Bressanone**; **Brunico**; **Campo Tures**; **Catanzaro** (per la Sila); **Colle Isarco**; **Cosenza** (per la Sila): **Celano** (per Ovindoli); **Châtillon** (per Valtournanche); **Chiavenna** (per Madesimo); **Cortina d'Ampezzo**; **Dermulo**; **Dobbiaco**; **Domodossola** (per Val Formazza); **Edolo** (per Ponte di Legno); **Feltre** (per S. Martino di Castrozza); **Grigno**; **Limone di Piemonte**; **Malè**; **Malles Venosta**; **Monguelfo**; **Bagni di Monguelfo**; **Norcia** (per Forca Canapine); **Oulx** (per Claviere e Sestriere); **Ora**; **Ortisei**; **Pian Val Gardena**; **Ponte all'Isarco**; **Ponte S. Martino** (per Gressoney); **Pracchia**; **Predazzo**; **Prè S. Didier** (per Courmayeur); **Rieti** (per Terminillo); **Roccaraso**; **Rovereto**; **S. Candido**; **S. Cristina**; **Selva**; **Sluderno Glorenza**; **Spondigna Prato in Venosta**; **Stresa** (per Mottarone); **Tarvisio**; **Tirano** (per Bormio); **Trento**; **Valdaora**; **Varallo Sesia**; **Verres** (per Brusson e Champoluc); **Villabassa**; **Vipiteno**

Biglietti comulativi comprendenti i percorsi gestiti da altre Amministrazioni

PER INFORMAZIONI: TUTTE LE STAZIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO E LE AGENZIE DI VIAGGI

ENIT